F I N M O L I S E

FINANZIARIA REGIONALE PER LO SVILUPPO DEL MOLISE

BILANCIO CONSOLIDATO 2024

VIA PASCOLI 68 86100 CAMPOBASSO TEL. 0874 4791 FAX 0874 479300
TRIBUNALE DI CAMPOBASSO REG. SOC. N. 1153 CAPITALE SOCIALE €. 27.500.000
CODICE FISCALE E PARTITA IVA 00365540707
ABI 19151.0 WEB WWW.FINMOLISE.IT

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

La Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise Finmolise, società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento della Regione Molise, ha la finalità di contribuire a promuovere e a realizzare l'equilibrato sviluppo economico, sociale e territoriale del Molise ed opera nei confronti della Regione Molise.

Controlla, a sua volta, la Finmolise Sviluppo e Servizi, società unipersonale che, prima della messa in liquidazione del maggio 2013, ha svolto attività di intermediazione finanziaria.

Il perimetro di consolidamento è riferito ai bilanci della Finmolise e della sua controllata Finmolise Sviluppo e Servizi in liquidazione. Nel corso dell'esercizio è stata deliberata la riduzione del capitale sociale della controllata Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. in liquidazione volontaria inclusa nel perimetro di consolidamento.

Il bilancio consolidato viene redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS e dal provvedimento della Banca d'Italia del 17 novembre 2022 che disciplina la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio chiude con un utile di gruppo pari ad € 174 mila.

(migliaia di euro)

Dati patrimoniali	2024	2023	Variazione
Totale attivo	35.758	35.889	-0,37%
Patrimonio netto	29.712	29.434	0,94%
Crediti finanziari	14.200	12.585	12,83%
Titoli	6.126	5.437	12,67%
Debiti finanziari	3.491	3.752	-6,96%

(migliaia di euro)

Dati economici	2024	2023	Variazione
Margine di interesse	1.099	966	13,77%
Commissioni nette	605	639	-5,32%
Attività di negoziazione	0	3	-100,00%
Utile/Perdite da cesione/acquisto attività finanziarie	0	0	100,00%
Risultato netto attività al fair value	14	8	100,00%
Margine di intermediazione	1.718	1.616	6,31%
Rettifiche di valore nette su crediti	38	-125	-130,40%
Costi operativi	-1.403	-1.304	7,59%
Utile (Perdita) operatività corrente (lordo imposte)	353	187	88,77%
Imposte sul reddito d'esercizio	-179	-131	36,64%
Utile (Perdita) operatività corrente (netto imposte)	174	56	210,71%
Cost/Income Ratio	81,66%	80,69%	1,20%
ROAE	0,59%	0,19%	207,81%

GLI AGGREGATI PATRIMONIALI

I Crediti verso la Clientela

(migliaia di euro)

Crediti verso clientela per forme tecniche	2024	2023	Variazione
Leasing finanziario	787	897	-12,26%
Factoring	325	0	0,00%
Altri finanziamenti	9.163	9.197	-0,37%
Garanzie	0	0	0,00%
Attività deteriorate	1.894	2.491	-23,97%
Totale dei crediti verso la clientela	12.169	12.585	-3,31%
di cui sofferenze	*1.336*	*1.671*	*-20,05%*

ALTRE INFORMAZIONI

Il Patrimonio netto

Il Patrimonio netto di gruppo ammonta ad € 29.712 mila.

Risorse umane

L'Amministrazione della Finmolise è affidata ad un Consiglio di amministrazione composto da tre membri. Nel corso dell'esercizio l'Assemblea a ripristinato la figura del Direttore generale.
Un Liquidatore cura la fase liquidatoria della Finmolise Sviluppo e Servizi.
La struttura tecnica ed operativa della Finmolise svolge il service amministrativo alla controllata Finmolise Sviluppo e Servizi.

Risorse umane	2024	2023	Variazione
Dipendenti a fine esercizio	12	12	0,00%
Altro personale a fine esercizio (Amministratori/Liquidatore)	4	4	0,00%

Eventi successivi alla chiusura del bilancio

Nessuna informativa di rilievo

Campobasso, 31 marzo 2025

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente
Bartolomeo Antonacci

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(IN MIGLIAIA DI EURO)

	Voci dell'Attivo		*31/12/2024*		*31/12/2023*
10	Cassa e disponibilità liquide		13.441		15.812
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione		453		440
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		203		203
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		5.673		4.997
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato				
	a) Crediti verso banche		2.031		-
	b) Crediti verso clientela		12.169		12.585
70	Partecipazioni				
80	Attività materiali		795		509
90	Attività immateriali		4		11
	di cui: avviamento				
100	Attività fiscali		342		602
	a) correnti	109		227	
	b) anticipate	233		375	-
120	Altre attività		647		730
	TOTALE ATTIVO		**35.758**		**35.889**

	Voci del Passivo e del Patrimonio netto		*31/12/2024*		*31/12/2023*
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato				
	a) debiti		3.491		3.752
20	Passività finanziarie di negoziazione				
60	Passività fiscali		40		57
	a) correnti	*34*		*45*	
	b) differite	*6*		*12*	
80	Altre passività		2.079		2.137
90	Trattamento di fine rapporto del personale		408		489
100	Fondi per rischi e oneri		28		20
	c) altri fondi per rischi e oneri	28		20	
110	Capitale		27.500		27.500
140	Sovrapprezzi di emissione		-		-
150	Riserve		2.286		2.252
160	Riserve da valutazione		(248)		(374)
170	Utile (Perdita) di esercizio		174		56
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		**35.758**		**35.889**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(IN MIGLIAIA DI EURO)

		31/12/2024		*31/12/2023*
10	Interessi attivi e proventi assimilati		1.144	1.013
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo			
20	Interessi passivi e oneri assimilati		(45)	(47)
30	**MARGINE DI INTERESSE**		**1.099**	966
40	Commissioni attive		616	652
50	Commissioni passive		(11)	(13)
60	**COMMISSIONI NETTE**		**605**	639
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione		0	3
110	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico			
	b) altre attività finanziarie obbligatgoriamente valutate al fair value		14	8
120	**MARGINE DI INTERMEDIAZIONE**		**1.718**	**1.616**
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:			
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		38	(125)
150	**RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**		**1.756**	**1.491**
160	Spese amministrative		(1.302)	(1.261)
	a) spese per il personale	(1.026)		(960)
	b) altre spese amministrative	(276)		(301)
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri		(8)	11
	b) altri accantonamenti netti	0		11 *0*
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		(84)	(27)
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		(8)	(10)
200	Altri proventi e oneri di gestione		(1)	(17)
210	**COSTI OPERATIVI**		**(1.403)**	**(1.304)**
220	Utili/Perdite delle partecipazioni		0	0
260	**UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE**		**353**	**187**
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		(179)	(131)
280	**UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE**		**174**	**56**
290	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte			
300	**UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO**		**174**	**56**
320	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo		**174**	**56**

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

	VOCI	31/12/2024	31/12/2023
10	Utile (Perdita d'esercizio)	174	56
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	117	255
70	Piani a benefici definiti	(13)	(3)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
160	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
170	Totale altri componenti reddituali al netto delle imposte	104	252
180	Redditività consolidata complessiva (Voce 10+170)	278	0
200	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	278	308

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Esistenze al 31/12/2023	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività consolidata complessiva esercizio 31/12/2024	Patrimonio netto del gruppo al 31/12/2024	Patrimonio netto di terzi al 31/12/2024
							Operazioni sul patrimonio netto							
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riseve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale	27.500	0	27.500	0	0	0	0	0	0	0	0	0	27.500	0
Sovrapprezzo emissioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve														
a) di utili	1.597	0	1.597	56	0	0	0	0	0	0	0	0	1.653	0
b) altre	647	0	647	0	0	0	0	0	0	0	0	0	647	0
Riserve da valutazione	(366)	0	(366)	0	0	0	0	0	0	0	0	104	(262)	0
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile/Perdita di esercizio	56	0	56	(56)	0	0	0	0	0	0	0	174	174	0
Patrimonio netto del gruppo	29.434	0	29.434	0	0	0	0	0	0	0	0	278	29.712	0
Patrimonio netto di terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

METODO DIRETTO	31/12/2024	31/12/2023
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. GESTIONE	**222**	**196**
- interessi attivi incassati	1.144	1.013
- interessi passivi pagati	(45)	(47)
- dividendi e proventi simili	0	0
- commissioni nette	605	639
- spese per il personale	(1.026)	(960)
- altri costi	(277)	(318)
- altri ricavi	0	0
- imposte e tasse	(179)	(131)
- costi/ricavi relativi alle attività operative al netto dell'effetto fiscale	0	0
2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE	**(1.909)**	**(1.167)**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(13)	(83)
- attività finanziarie designate al fair value	0	0
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	14	8
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(676)	(373)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.577)	(1.106)
- altre attività	343	387
3 LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	(417)	**(2.439)**
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(261)	(283)
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie designate al *fair value*	0	0
- altre passività	(156)	(2.156)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	**(2.104)**	**(3.410)**
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITA' GENERATA DA	**0**	**0**
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite di attività materiali	0	0
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA	**(371)**	**57**
- acquisti di partecipazioni	0	0
- acquisti di attività materiali	(370)	57
- acquisti di attività immateriali	(1)	0
- acquisti di rami d'azienda	0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	**-371**	**57**
C - ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissione/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	104	252
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVVISTA	**104**	252
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**(2.371)**	(3.101)

RICONCILIAZIONE	31/12/2024	31/12/2023
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	15.812	18.913
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(2.371)	(3.101)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	13.441	15.812

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024

NOTA INTEGRATIVA

CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità al Decreto legislativo 18 agosto 2015 n° 136 ed al vigente provvedimento della Banca d'Italia del 17 novembre 2022 "*Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari*" in quanto la società è iscritta nell'Albo ex art. 106 del D.Lgs. 385/93. Esso è costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione del gruppo.

Il bilancio della Finmolise Sviluppo e Servizi ha limitato l'esposizione delle informazioni e dei prospetti ai dati strettamente necessari per la rappresentazione di un soggetto in liquidazione. La presente nota integrativa, conseguentemente, recepisce in pari misura detti prospetti ed informazioni.

Il socio unico Regione Molise esercita sulla Finmolise S.p.A. attività di direzione e coordinamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 2497 e seguenti del codice civile nonché controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

La revisione legale è affidata alla società Crowe Bompani Assurance Services S.p.A.

La presente nota integrativa è costituita da:

PARTE A - POLITICHE CONTABILI
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO
PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

PARTE A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Commitee, vigenti alla data del 31 dicembre 2008 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n°. 1606/2002.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

La presente relazione, redatta in migliaia di euro, si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

Continuità aziendale Attività, passività ed operazioni fuori bilancio sono valutate secondo valori di funzionamento del gruppo, in quanto destinate a durare nel tempo.
Banca d'Italia, Consob ed Isvap, con il documento n° 2 del 6 febbraio 2009 "*Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie e sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime*", hanno richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, così come previsto dallo IAS 1.
Sebbene emanato un diverso contesto economico, tale documento resta un riferimento utile in situazioni di incertezza prospettica.
Le condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale e le negative previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo richiedono lo svolgimento di valutazioni accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la storia di redditività finora prodotta dalla capogruppo Finmolise S.p.A. potrebbe, nell'attuale contesto, non essere più sufficiente.
Esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto economico, si ritiene ragionevole l'aspettativa Finmolise S.p.A. continuerà ad operare in un futuro prevedibile. La controllata Finmolise Sviluppo e Servizi è in liquidazione volontaria e pertanto, alla chiusura della procedura, cesserà il gruppo.

Competenza economica Costi e ricavi sono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

Coerenza di presentazione Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari.

Aggregazioni di rilevanza I raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.

Divieto di compensazione Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari.

Informativa comparativa Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono contenute per i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un principio contabile internazionale non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni descrittive quando utili per la comprensione dei dati.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nessun evento.

Sezione 4 – Altri aspetti

La controllante, nell'ambito dell'attività di servizio per l'attuazione di misure finalizzate a realizzare obiettivi di politica economica regionale, amministra fondi di Enti pubblici per i quali esplica ruoli di tipo istruttorio, di erogazione, di riscossione e di riversamento.
Le operazioni conseguenti sono effettuate in nome proprio ma la gestione dei fondi riveste natura di mero servizio e per il suo espletamento la controllante, che non assume alcun rischio (fatto salvo quello operativo), è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario.
Conseguentemente nel bilancio non figurano attività e passività derivanti dalla gestione dei fondi assegnati a seguito dei citati incarichi fiduciari. Tuttavia, qualora si manifestino elementi che determinino l'insorgere di un impegno o di un rischio a carico della controllante, il bilancio tiene conto di tali valutazioni.

Sezione 5 – Area e metodi di consolidamento

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazione	Sede	Tipo rap-porto (1)	Rapporto di partecipazione		Dispo-nibilità voti %
			Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese consolidate integralmente					
1. Finmolise Sviluppo e Servizi Srl in Liquidazione	Campobasso	1	Finmolise SpA	100%	100%

(1) Tipo rapporto: 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
3 = accordi con altri soci
4 = altre forme di controllo
5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del D.Lgs 87/92
6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del D.Lgs 87/92

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Il bilancio consolidato è redatto sulla base dei progetti di bilancio predisposti dagli amministratori delle società incluse nell'area di consolidamento per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci.
Il bilancio consolidato include, secondo il metodo integrale di consolidamento, i bilanci di esercizio della controllante Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise Finmolise S.p.A. e della controllata Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. in liquidazione.

Denominazione	Sede	Patrimonio netto al 31/12/2024	Risultato netto al 31/12/2024	% di partecip. diretta
Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. in liquidazionene	Campobasso	7.961	7	100%

Nella composizione del bilancio consolidato il valore contabile della partecipazione, pari ad € 8.081 mila, è integralmente eliminato a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività della partecipata, in contropartita della corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza del gruppo.
Sono, quindi elisi, i rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite intercorsi tra le società incluse nel consolidamento.

Si precisa che il patrimonio netto della Finmolise Sviluppo e Servizi, pari ad € 7.961 mila, assorbe redditività complessiva negativa generata dalla valutazione al fair value di titoli immobilizzati. Tali titoli, se mantenuti in portafoglio fino alla loro naturale scadenza non generano perdite di valore. Nella considerazione che non ne è previsto lo smobilizzo anticipato, è stata esclusa la necessità di apportare riduzioni di iscrizione della partecipata in capo alla Finmolise S.p.A.
Si evidenzia di seguito la composizione del patrimonio netto della Finmolise Sviluppo e Servizi confrontata sia con il valore ipotetico senza gli elementi di redditività complessiva da valutazione dei

titoli immobilizzati iscritti nelle “Riserve da valutazione” che con il valore di iscrizione nel bilancio della capogruppo Finmolise.

VOCI	Dati di bilancio	Dati al netto valutazione titoli
Capitale	8.000	8.000
Sovrapprezzo emissioni	59	59
Riserve di utili	36	36
Riserve da valutazione	-141	0
Utile/Perdita di esercizio	7	7
Patrimonio netto	7.961	8.102
Valore di iscrizione	8.081	8.081
Differenze	-120	21

Il valore di iscrizione della partecipazione di € 8.081 nel bilancio della Finmolise S.p.A., confrontato con il patrimonio della controllata, genera una differenza negativa di € 120 mila che, nel presente bilancio, è stato imputato a riduzione del patrimonio netto consolidato. Al netto delle riserve da valutazione titoli, al contrario, si rileva un potenziale incremento di valore di € 21 mila rispetto al richiamato valore di iscrizione.

3. Altre informazioni

Non sono presenti interessenze di terzi sulle partecipazioni in società controllate né sono state effettuate restrizioni sul bilancio consolidato.

Sezione 6 – Applicazione IFRS 9

Classification and measurement

Sulla base dell’attuale modello di gestione e delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali:

- sono classificate negli FVTPL (Fair Value Trough Profit or Loss) le partecipazioni di minoranza nel capitale di imprese assunte nell’ambito dell’attività di merchant banking;
- sono classificate negli FVTOCI (Fair Value Trough Other Comprenhensive Income – Held to collect and sales) gli investimenti della liquidità in titoli dello stato italiano;
- sono classificati negli HTC (Hold to Collect) i crediti verso la clientela derivanti dall’attività di concessione del credito;

Per quanto riguarda i crediti, la società detiene un portafoglio di impieghi originati con la finalità di finanziamento di imprese nell’ambito della loro attività. Il business model “Hold to Collect” ha comportato una gestione in sostanziale continuità con quanto operato in vigenza dello IAS 39.

Impairment

Gli aspetti maggiormente interpretativi del principio relativamente alle modalità di calcolo dell’impairment delle attività finanziarie (crediti o titoli), associate al business model “Hold to Collect” (e quindi classificate tra le attività finanziarie valutate al Costo Ammortizzato) sono relativi alla stage allocation degli strumenti finanziari in funzione della determinazione dell’incremento del rischio di credito. Ai fini dell’allocazione delle esposizioni nei diversi stage alla data di prima applicazione del principio, le esposizioni performing sono classificate negli stage 1 e 2, diversamente le esposizioni non performing sono allocate nello stage 3 (esposizioni scadute, inadempienze probabili e sofferenze come definite dalle vigenti disposizioni in materia di Vigilanza).

Ciò premesso si specifica che il modello di stage allocation ai fini della misurazione dell'incremento significativo del rischio di credito, dalla data di prima iscrizione dello strumento finanziario a quella di valutazione, prevede l'utilizzo sia di criteri qualitativi che quantitativi. Più in dettaglio, il passaggio, di uno strumento finanziario, da stage 1 a stage 2 è determinato, a titolo esemplificativo, al verificarsi di una delle seguenti variabili:

- sconfino di controparte >30 giorni;
- concessione di una misura di forbearance;
- variazione della Probability of Default (PD) life time.

Stima dell'Expected Credit Loss

L'IFRS 9 prescrive, con riferimento alle attività finanziarie che non siano impaired al momento dell'acquisto (ovvero all'origine), che la rilevazione di rettifiche su crediti attese sia determinata in base a uno dei seguenti metodi:
- attività classificate a stage 1: commisurandola all'importo della perdita su crediti attesa nei successivi 12 mesi (perdita attesa che risulti da eventi di default sull'attività finanziaria che siano ritenuti possibili entro 12 mesi dalla data del periodo di riferimento). Tale metodo deve essere applicato quando, alla data di bilancio, il rischio di credito non sia incrementato significativamente rispetto alla rilevazione iniziale oppure sia ritenuto basso ("Low Credit Risk Exemption");

- attività classificate a stage 2 o 3: commisurandola all'importo della perdita su crediti attesa su tutta la vita dello strumento (perdita attesa che risulti da eventi di default sull'attività finanziaria che siano ritenuti possibili lungo l'intera vita dell'attività finanziaria). Tale metodo deve essere applicato in caso sia riscontrato, con riferimento alla singola esposizione, un incremento significativo del rischio di credito dopo la rilevazione iniziale.

PARTE A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Sezione 1 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

1.1 Criteri di classificazione
Al portafoglio appartengono le partecipazioni di minoranza destinate alla vendita.

1.2 Criteri di iscrizione e cancellazione
L'iscrizione e la cancellazione avvengono quando vengono acquisiti, ceduti o persi i relativi diritti e benefici.

1.3 Criteri di valutazione
Al momento dell'acquisto sono valutati al fair value (prezzo di acquisto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transizione attribuibili specificatamente ai diritti acquistati. Successivamente vengono valutati al fair value.
Il fair value delle partecipazioni di minoranza non quotate viene stimato sulla base di metodologie mutuate dalle tecniche di valutazione d'azienda e ritenute più idonee per il tipo di attività svolta dall'azienda partecipata. Queste partecipazioni sono, tuttavia, valutate al costo qualora il fair value non possa essere stimato in maniera affidabile.
Sono assoggettati ad impairment test i titoli i cui emittenti versino in situazioni di deterioramento della loro solvibilità: le perdite da impairment sono pari alla differenza tra il valore contabile ed il loro fair value corrente; eventuali, successive riprese di valore non eccedono l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

1.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali
I dividendi dei titoli vengono allocati nella voce "dividendi e proventi assimilati"
Gli utili e le perdite da negoziazione vengono allocati nella voce "utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita". Le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione al fair value sono attribuite al patrimonio netto ("riserve da valutazione") e trasferite al conto economico

soltanto con la loro realizzazione mediante la vendita oppure a seguito della registrazione di perdite da impairment.
Le perdite da impairment su titoli di capitale vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita" mentre eventuali riprese di valore da fair value sono imputate direttamente a patrimonio netto ("riserve da valutazione").

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

2.1 Criteri di classificazione
Al portafoglio appartengono le attività finanziarie che sono detenute con finalità remunerazione della liquidità (Held to collect and sales (HCS)) gestite con una strategia rivolta ottenere un flusso di interessi. Con questo modello di business sono anche consentite frequenti vendite.
La voce, nel caso specifico, accoglie unicamente titoli dello stato italiano.

2.2 Criteri di iscrizione e cancellazione
L'iscrizione e la cancellazione avvengono alle date di regolamento delle operazioni di compra- vendita.

2.3 Criteri di valutazione
Sono rilevate ai *fair value,* normalmente pari al corrispettivo pagato all'acquisto, senza considerare gli oneri o i proventi di transazione direttamente attribuibili che sono rilevati al conto economico.
Successivamente alla rilevazione iniziale sono valutate al fair value con l'imputazione delle relative variazioni al patrimonio al netto degli effetti fiscali.
Per la determinazione del fair value vengono utilizzate le quotazioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

2.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali
Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi sono iscritte per competenza nella pertinente voce di conto economico (Voce 10 Interessi attivi e proventi assimilati).
Gli utili e le perdite da cessione sono classificati nella la voce 100 Utile/perdita da cessione/riacquisto di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

3.1 Criteri di classificazione
Il portafoglio crediti include i crediti per cassa, di qualunque forma tecnica, verso banche e verso clientela. Tra i crediti per cassa rientrano quelli derivanti dall'attività di factoring costituiti dai crediti originati per anticipazioni. Gli interessi di mora sono rilevati in bilancio al momento del loro incasso.

3.2 Criteri di iscrizione e cancellazione
I crediti sono allocati nel presente portafoglio all'atto dell'erogazione e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti. La cancellazione è determinata dall'incasso ovvero dalla deliberazione di perdite definitive.
Non figurano in questa sezione i crediti erogati a valere su fondi amministrati per conto di enti pubblici la cui gestione è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario e che rivestono, pertanto, natura di mero servizio.

3.3 Criteri di valutazione
Al momento dell'erogazione i crediti sono contabilizzati al fair value (che corrisponde all'importo erogato).
Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato, sottoponendo i crediti ad impairment test se ricorrono evidenze sintomatiche di deterioramento della solvibilità dei debitori.
Con riguardo ai crediti l'impairment test si articola in due fasi:
1) le valutazioni individuali, finalizzate alla individuazione dei singoli crediti deteriorati (impaired) ed alla determinazione delle relative perdite di valore;
2) le valutazioni collettive, finalizzate alla individuazione di crediti vivi ed alla determinazione forfetaria delle perdite in esse latenti determinate secondo il modello delle "incurred losses" dei portafogli impaired (deteriorati).

In base ai criteri dettati dalla Banca d'Italia le categorie di deterioramento dei crediti oggetto delle valutazioni individuali sono rappresentate da:
1) crediti in sofferenza;
2) inadempienze probabili;

3) esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate
4) esposizioni oggetto di concessioni;

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale ed interessi di ciascun credito computato sulla scorta:

a) del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore realizzabile dei beni locati nonché delle eventuali garanzie personali e reali assunte;
b) del tempo atteso di recupero, stimato anche in base alle procedure in atto per il recupero del credito;
c) del tasso interno di rendimento.

L'impairment individuale dei crediti ha riguardato le suesposte seguenti categorie ed è stato effettuato attualizzando i valori di presumibile realizzo dei crediti stessi in relazione ai tempi attesi di recupero.
In particolare sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

a) previsioni di recupero effettuate dal gestore delle posizioni;
b) tempi attesi di recupero stimati sul base storico-statistica;
c) tassi di attualizzazione rappresentati dai tassi contrattuali;

Con riferimento alle valutazioni collettive di crediti in bonis la selezione dei portafogli omogenei dei crediti vivi che presentano sintomi apprezzabili di scadimento qualitativo dei debitori (portafoglio impaired o deteriorati) si ha in presenza di incrementi della relativa "proxi-PD" (parametro che approssima la probabilità media di default dei vari portafogli omogenei):
Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti in bonis si è proceduto:

a) a segmentare il portafoglio crediti in bonis sulla base delle caratteristiche socio-economiche e dei rischi dei soggetti affidati;
b) stimare su base statistica la probabilità di passaggio ad inadempienza/sofferenza (c.d. tassi di default) delle posizioni in bonis utilizzando le informazioni storiche relativi ai crediti della Finmolise;
c) determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni in default (sofferenze ed inadempienze);
d) a determinare i coefficienti di svalutazione per i singoli segmenti del complessivo portafoglio crediti in bonis.

Eventuali, successive riprese di valore non eccedono l'ammontare delle svalutazioni da impairment individuale e collettivo in precedenza registrate.

3.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

a) gli interessi attivi dei crediti vengono allocati nella voce "interessi attivi e proventi assimilati";
b) le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti".

Nota:
I crediti concessi dalla Finmolise per la misura Microcredito Progress Microfinance sono assunti a fronte di specifico provvedimento dell'azionista unico il quale ha dotato la società di risorse di cofinanziamento iscritte nei debiti. Le eventuali perdite abbattono il debito e, quale diretta conseguenza, queste sono imputate al conto economico solo quando il rischio resta effettivamente a carico della società (ammontare delle perdite che eccede il valore del debito).

Sezione 4 – Partecipazioni

4.1 Criteri di classificazione

Sono controllate quelle società nelle quali:

a) si possiede, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, più della metà dei diritti di voto, tranne i casi in cui sia dimostrabile che tale possesso non costituisce controllo;
b) si possiede la metà o una quota minore dei voti esercitabili in assemblea e si ha il controllo di più della metà dei voti in virtù di accordo con altri investitori e/o il potere di esercitare le politiche finanziarie ed operative dell'entità in virtù di clausole statutarie o contrattuali e comunque altri poteri rilevanti.

4.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le predette attività sono iscritte al costo di acquisizione. Esse vengono cancellate quando vengono cedute trasferendo sostanzialmente i rischi ed i benefici connessi ovvero quando scadono i diritti contrattuali.

4.3 Criteri di valutazione

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione al conto economico.

4.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

a) i dividendi nella voce "dividendi e proventi assimilati";
b) le stime di valore nella voce "utili/perdite delle partecipazioni".

Sezione 5 – Attività materiali

5.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività materiali include sia beni di uso funzionale (immobili strumentali, impianti, macchinari, arredi, ecc.) sia immobili detenuti a scopo di investimento. Tali immobili si riferiscono a beni costituenti quota parte di un fabbricato per cui la società non possiede anche il terreno sottostante. Sono compresi anche i beni disponibili da locazione finanziaria a seguito di risoluzioni contrattuali o di mancato esercizio dell'opzione di riscatto.

5.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le predette attività sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescere il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente la loro funzionalità economica.

5.3 Criteri di valutazione

Le attività materiali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo ammortizzato. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Ai fini della determinazione dell'ammortamento, dal valore contabile degli immobili è stato scorporato il valore dei terreni sottostanti in quanto beni di durata illimitata da non ammortizzare. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive eventuali riprese di valore non eccedono l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

5.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

a) Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore nella voce "rettifiche di valore nette su attività materiali";
b) I profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

Sezione 6 – Attività immateriali

6.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività immateriali include i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale rappresentati in particolare da software.

6.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. La cancellazione avviene quando hanno esaurito la loro funzionalità economica.

6.3 Criteri di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo ammortizzato. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti.
Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive eventuali riprese di valore non eccedono l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

6.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali
L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:
a) Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore nella voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali".

Sezione 7 – Fiscalità corrente e differita

7.1 Criteri di classificazione
Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti e debiti da assolvere per imposte sul reddito di competenza del periodo. Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili.

7.2 Criteri di iscrizione e cancellazione
Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, conformemente al "balance sheet liability", a condizione che vi sia capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri, mentre le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate.
Attività e fiscalità differite vengono compensate nei casi in cui riferite al medesimo tributo e scadenti nel medesimo periodo.
Il bilancio non accoglie imposte per le quali non è determinabile il periodo c.d. di "inversione". Non sono rilevate passività derivanti da accantonamenti a riserve in sospensione d'imposta, in quanto è ragionevole ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

7.3 Criteri di valutazione
Le aliquote utilizzate per la fiscalità differita sono quelle stabilite dalle norme tributarie vigenti (27,5% Ires e 5,72% Irap) attese nei periodi di "inversione".
In occasione di ogni bilancio le attività e le passività iscritte in precedenti esercizi per le imposte in esame sono valutate sia alla luce di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia delle mutate capacità di recupero della società.

7.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali
Attività e passività fiscali sono imputate al conto economico (voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto.

Sezione 8 – Fondi per rischi ed oneri

8.1 Criteri di classificazione
I fondi rischi e oneri esprimono passività certe o probabili di cui sia incerto l'ammontare o il tempo dell'assolvimento.

8.2 Criteri di iscrizione e cancellazione
Le passività sono rilevate al sorgere dell'obbligazione per essere successivamente trasferite alle passività quando perdono i requisiti di incertezza del tempo e/o dell'ammontare.

8.3 Criteri di valutazione
I fondi rischi ed oneri sono iscritti secondo il prudente valore di stima della passività potenziale.

8.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali
Gli accantonamenti e gli utilizzi per rischi ed oneri sono rilevati nella voce "accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri".

Sezione 9 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

9.1 Criteri di classificazione
La voce accoglie le passività finanziarie di debito che costituiscono gli strumenti di raccolta.

9.2 Criteri di iscrizione e cancellazione
I debiti sono allocati nel presente raggruppamento alla ricezione delle somme raccolte e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli. Le passività finanziarie sono cancellate quando estinte.

9.3 Criteri di valutazione
Le passività finanziarie sono contabilizzate al fair value (che corrisponde al valore raccolto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transizione anticipati ed attribuiti specificatamente a ciascuna passività. Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato.

9.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali
L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene effettuata nella voce "interessi passivi e oneri assimilati".

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale

10.1 Criteri di classificazione
La voce comprende il valore attuariale dell'obbligazione relativi a benefici definiti che verranno riconosciuti ai dipendenti in forza alla data di bilancio al momento in cui questi lasceranno l'azienda.

10.2 Criteri di iscrizione e cancellazione
Il trattamento è iscritto sulla scorta della determinazione del valore dell'obbligazione sulla base di ipotesi attuariali ed il debito può essere estinto solo dopo che i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa relativa.

10.3 Criteri di valutazione
La valutazione attuariale è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il "Projected Unit Credit Method" che si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato proiettando, però, le retribuzioni.

10.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali
Gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati nel patrimonio netto in ossequio al principio IAS 19R.

Sezione 11 – Garanzie prestate

11.1 Criteri di classificazione
Il portafoglio comprende gli impegni assunti nei confronti delle imprese e delle banche per garanzie sussidiarie e a prima richiesta. La voce non è presente nello schema di bilancio e trova evidenza nella Nota integrativa parte D Altre informazioni – Sezione 1 lettera D Garanzie ed impegni.

11.2 Criteri di iscrizione e cancellazione
Sono iscritte all'atto dell'erogazione del finanziamento bancario quando il creditore acquisisce il diritto alla garanzia.
La cancellazione avviene quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da essi derivanti ovvero quando, a seguito di escussione, i diritti maturati verso il garantito sono iscritti nei crediti verso la clientela.
Non figurano in questa sezione le garanzie prestate a valere su fondi amministrati per conto di enti pubblici la cui gestione è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario e che rivestono, pertanto, natura di mero servizio.

11.3 Criteri di valutazione
La rilevazione è inizialmente contabilizzata al fair value (per la parte di finanziamento garantito) che, normalmente, corrisponde all'importo perfezionato in sede di erogazione da parte delle banche comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili. Le riduzioni successive sono effettuate utilizzando le informazioni assunte presso le banche garantite o, in assenza, sulla scorta dei piani di rientro originari trascorsi almeno 60 giorni dalle scadenze naturali,
L'impairment test si articola in due fasi:

- le valutazioni individuali, finalizzate alla individuazione delle singole esposizioni deteriorate (impaired) ed alla determinazione delle relative perdite di valore;
- le valutazioni collettive, finalizzate alla individuazione delle esposizioni vive ed alla determinazione forfetaria delle perdite in esse latenti determinate secondo il modello delle "incurred losses" dei portafogli impaired (deteriorati).

Le esposizioni deteriorate oggetto delle valutazioni individuali sono rappresentate da crediti in sofferenza, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, esposizioni oggetto di concessioni.
Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale ed interessi di ciascun credito computato sulla scorta:

- del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia delle eventuali garanzie personali e reali assunte;
- del tempo atteso di recupero, stimato anche in base alle procedure in atto per il recupero del credito;

L'impairment individuale dei crediti riguarda le esposizioni deteriorate ed è stato effettuato, attualizzando i valori di presumibile realizzo dei crediti stessi in relazione ai tempi attesi di recupero.
In particolare sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

a) previsioni di recupero effettuate dal gestore delle posizioni;
b) tempi attesi di recupero stimati sul base storico-statistica;
c) tassi di attualizzazione rappresentati dai tassi contrattuali;

Con riferimento alle valutazioni collettive la selezione dei portafogli omogenei dei crediti vivi che presentano sintomi apprezzabili di scadimento qualitativo dei debitori (portafoglio impaired o deteriorati) si ha in presenza di incrementi della relativa "proxi-PD" (parametro che approssima la probabilità media di default dei vari portafogli omogenei):
Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti in bonis si procede:

a) a segmentare il portafoglio esposizioni in bonis sulla base delle caratteristiche socio-economiche e dei rischi dei soggetti affidati;
b) stimare su base statistica la probabilità di passaggio ad inadempienze/sofferenza (c.d. tassi di default) delle posizioni in bonis utilizzando le informazioni storiche;
c) determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni in default (sofferenze ed inadempienze probabili);
d) a determinare i coefficienti di svalutazione per i singoli segmenti del complessivo portafoglio esposizioni in bonis.

Eventuali, successive riprese di valore non eccedono l'ammontare delle svalutazioni da impairment individuale e collettivo in precedenza registrate.

11.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

a) le commissioni, quando dovute, sono allocate nella voce "Commissioni attive";
b) le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie" salvo che le stesse trovino copertura in specifiche dotazioni regionali.

Nota:
Le garanzie concesse dalla Finmolise sono assunte a fronte di specifico provvedimento dell'azionista unico il quale ha dotato la società di apposite risorse finanziarie iscritte nelle passività subordinate. Le eventuali perdite riducono tale debito e, quale diretta conseguenza, queste sono imputate al conto economico solo quando il rischio resta effettivamente a carico della società (ammontare delle perdite che eccede il valore della passività subordinata).

Sezione 12 – Altre informazioni

La parte D "Altre informazioni" della presente nota integrativa è riferita ai dati della capogruppo Finmolise S.p.A. intermediario finanziario.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La Finmolise non ha effettuato riclassifiche di attività finanziarie

.

PARTE A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1. Livelli di fair value 2 e 3 - Tecniche di valutazione ed input utilizzati

Il fair value di uno strumento finanziario al momento della misurazione iniziale è normalmente il prezzo della transazione, cioè il corrispettivo pagato o incassato. Tuttavia, se parte del corrispettivo pagato o incassato è attribuibile ad elementi diversi dallo strumento finanziario, il fair value dello strumento è stimato utilizzando una tecnica di valutazione.
L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo è la prova migliore del fair value e, quando esistono, sono utilizzate per valutare l'attività o la passività finanziaria. Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono. Se il mercato di uno strumento finanziario non è attivo, il fair value viene determinato utilizzando metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, valori attuali dei flussi di cassa attesi, modelli interni o tecniche di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.
Il fair value di uno strumento finanziario si basa sui seguenti fattori, laddove significativi: il valore temporale del denaro, cioè l'interesse al tasso base privo di rischio; il rischio di credito; i tassi di cambio delle valute estere; i prezzi dei beni; prezzi di strumenti rappresentativi di capitale; la dimensione delle variazioni future nel prezzo di uno strumento finanziario, cioè la volatilità di quest'ultimo; il rischio di rimborso anticipato e di riscatto; i costi di servizio di un'attività o di una passività finanziari.

A.4.2. Processi e sensibilità delle valutazioni

Nel caso di società non quotate, gli input utilizzati per la stima risultano soggettivi e difficilmente verificabili sul mercato. Ciò fa si che l'utilizzo di questi modelli valutativi porti alla determinazione di una pluralità di possibili fair value.
La base informativa, ovvero gli input utilizzati per la determinazione del fair value, costituiscono, assieme all'analisi fondamentale, la condizione necessaria per tradurre i modelli assoluti (metodo reddituale, metodo finanziario, metodo misto patrimoniale-reddituale) e i multipli in valutazioni efficaci, cioè affidabili e dimostrabili.
Qualora la variabilità nell'intervallo dei possibili fair value risulti elevata e la correttezza delle diverse stime non possa essere comprovata, è necessario valutare lo strumento al costo poiché il relativo fair value non può essere considerato affidabile.
Per le attività e passività appartenenti al livello 3 sono stati utilizzati input non osservabili.

A.4.3. Gerarchia del fair value

Le valutazioni al fair value sono classificate all'interno di 3 livelli che discriminano il processo di valutazione sulla base delle caratteristiche e del grado di significatività degli input utilizzati:

a) Livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo. Il fair value è determinato direttamente dai prezzi di quotazione delle poste oggetto di valutazione osservati su mercati attivi;
b) Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato. Il fair value è determinato in base a tecniche di valutazione che prevedono:
c) Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili. Il fair value è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano input non osservabili sul mercato il cui contributo alla stima del fair value sia ritenuto significativo (mark to model approach).

Si segnala che nel presente bilancio sono classificati di "Livello 1" i titoli di debito governativi e di "Livello 3" i titoli di capitale per i quali non esistono prezzi quotati sui mercati attivi e che sono valutati in via prevalente secondo una tecnica basata su dati non osservabili di mercato;
Non si verificano trasferimenti fra i diversi livelli di gerarchia.

A.4.4. Altre informazioni

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività (o una passività) potrebbe essere scambiata in una transazione libera tra controparti consapevoli e indipendenti.
Il fair value di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 – Gerarchia del fair value

La Finmolise detiene unicamente attività e passività per le quali il fair value viene calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato. Non si verificano, pertanto, trasferimenti fra i diversi livelli di gerarchia.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 – Gerarchia del fair value

A.4.5.1. Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

	2024			2023		
Attività / passività misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico						
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	453			440		
b) Attività finanziarie valutate al fair value						
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			203			203
2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.673			4.997		
3 Derivati di copertura						
4 Attività materiali			492			180
5 Attività immateriali						
Totale	6.126		695	5.437		383
1 Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2 Passività finanziarie designate al fair value						
3 Derivati di copertura						
Totali						

Non sono intervenuti trasferimenti delle attività e delle passività fra il livello 1 ed il livello 2 di cui all'IFRS 13, paragrafo 93, lettera c).

I valori alimentati si riferiscono alle voci 20 e 30 dello Stato patrimoniale rispettivamente per partecipazioni di minoranza destinate alla vendita ed al portafoglio di titoli di stato detenuto con finalità di remunerazione della liquidità (Held to collect and sales).

Legenda:
L1 = Livello 1: fair value di uno strumento finanziario quotato in un mercato attivo;
L2 = Livello 2: fair value misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
L3 = Livello 3: fair value calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

A.4.5.2. Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c)altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1 Esistenze iniziali	643	*440*		203	4.996		180	
2. Aumenti								
2.1 Acquisti					500			
2.2 Profitti imputati a:								
2.2.1 Conto economico		*45*			5			
- di cui: plusvalenze								
2.2.2 Patrimonio netto					591			
2.3 Trasferimenti da altri livelli								
2.4 Altre variazioni in aumento							367	
3. Diminuzioni								
3.1 Vendite								
3.2 Rimborsi								
3.3 Perdite imputate a:								
3.3.1.Conto economico		*-32*			-5			
- di cui: minusvalenze								
3.3.2.Patrimonio netto					-414			
3.4 Trasferimenti ad altri livelli								
3.5 Altre variazioni in diminuzione							-55	
4 Rimanenze finali	6.821	*453*		203	5.673		492	0

A.4.5.3. Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Nessuna informazione

A.4.5.4. Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente	**2024**				**2023**			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.200			14.200	28.397			28.397
2 Attività materiali detenute a scopo di investimento	29			147	29			29
3 Attività non corrrenti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	14.229			14.347	28.426			28.426
1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.491			3.491	3.752			3.752
2 Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	3.491			3.491	3.752		0	3.752

PARTE A.5 – INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Il valore di iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro fair value alla medesima data.
E' iscritta a conto economico, nelle voci di pertinenza, l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto. I modelli valutativi utilizzati assicurano che tale ammontare non rivenga da parametri valutativi non osservabili.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 - "Cassa e disponibilità liquide"

Voci/Valori	2024	2023
Contanti	1	1
Conti correnti e depositi a vista presso banche	13.440	15.811
Assegni e vaglia	0	0
Totali	13.441	15.812

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 2024			Totale 2023		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A Attività per cassa						
1 Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	453			440		
2 Titoli di capitale e quote di OICR						
3 Finanziamenti						
Totale A	453	0	0	440	0	0

Non sono detenuti strumenti finanziari derivati e, conseguentemente, non sono riportate tabelle o parti di esse riferite a tale casistica.

2.2 Strumenti finanziari derivati

Le tabella non presenta importi.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	2024	2023
A Attività per cassa		
1 Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche	453	440
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2 Titoli di capitale		
a) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
c) Società non finanziarie		
d) Altri emittenti		
3 Quote di O.I.C.R.		
4 Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	453	440

Non sono detenute attività finanziarie designate al fair value e, conseguentemente, non sono riportate tabelle o parti di esse riferite a tale casistica.

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

2.5 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Le suindicate tabelle non presentano importi.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 2024			Totale 2023		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1 Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2 Titoli di capitale			203			203
3 Quote di O.I.C.R.						
4 Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale			203			203

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	2024	2023
1 Titoli di capitale	203	203
di cui: banche		
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie	203	203
2 Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
3 Quote di O.I.C.R.		
4 Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	203	203

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 2024			Totale 2023		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1 Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	5.673			4997		
2 Titoli di capitale						
3 Finanziamenti						
Totale	5.673			4997		

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

	2024	2023
1 Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche	5.673	4.997
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2 Titoli di capitale		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
3 Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	5.673	4.997

3.3. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	Write-off parziali complessivi
Titoli di debito	5.673	5.673						
Finanziamenti								
Totale 2024	5.673	5.673	0	0	0	0	0	0
Totale 2023	4.997	4.997	0	0	0	0	0	0
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	,							

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Totale 2024						Totale 2023					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1 Depositi e conti correnti	2.031					2.031	0					
2 Finanziamenti												
2.1 Pronti contro termine												
2.2 Leasing finanziario												
2.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
2.4. Altri finanziamenti												
3 Titoli di debito												
3.1 Titoli strutturati												
3.2 Altri titoli di debito												
4 Altre attività												
Totale	2.031			0	0	2.031	0			0	0	0

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

La tabella non presenta importi

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	2024						2023					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1 Finanziamenti												
1.1 Leasing finanziario	787	377					897	698				
di cui:senza opzione finale di acquisto												
1.2 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti	9.488	1.517					9.201	1.789				
di cui: da escussione di garanzie e impegni		,										
Titoli di debito												
2.1 - Titoli strutturati												
2.2 - Altri titoli di debito												
3 Altre attività												
Totale	10.275	1.894				0	10.098	2.487				0

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2024			Totale 2023		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attivit impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attivit impaired acquisite o originate
1 Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie						
2 Finanziamenti verso:						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie	10.249	1.894		10.052	2.469	
c) Famiglie	26			46	18	
3 Altre attività						
Totale	10.275	1.894		10.098	2.487	

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito										
Finanziamenti	10.294		54	7.247		19	5	5.402		1
Altre attività										
Totale 2024	10.294	0	54	7.247	0	19	5	5.402	0	1
Totale 2023	10.116	0	260	7.739	0	22	10	5.498	0	1

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale 2024						Totale 2023					
	Crediti verso Banche		Crediti verso soc finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso Banche		Crediti verso soc finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1 Attività non deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario					787	787					897	897
- Crediti per factoring					326	326						
- Ipoteche					3.747	13.321					4.141	13.695
- Pegni												
- Garanzie personali					5.416	3.185					5.055	5.055
- Derivati su crediti												
2 Attività deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario					377	377					699	699
- Crediti per factoring												
- Ipoteche					597	5.461					731	5.591
- Pegni												
- Garanzie personali					919	919					1.062	1.062
- Derivati su crediti												
Totale					12.169	24.376					12.585	26.999

VE = valore di bilancio delle esposizioni VG = *fair value* delle garanzie

La tabella evidenzia garanzie ricevute a fronte di attività in bonis e deteriorate. Gli importi sono classificati per tipo di garanzia. Nel caso di garanzie che rappresentano un valore che eccede l'importo dell'attività garantita, nella colonna "valore garanzie" è indicato il valore dell'attività garantita. Per le operazioni di factoring (pro-solvendo) l'ammontare complessivo delle garanzie (montecrediti) è

indicato sino a concorrenza dei relativi anticipi.
In presenza di più garanzie sottostanti i crediti erogati, l'ordine di priorità è il seguente:
1) ipoteche 2) pegni 3) crediti per factoring 4) garanzie personali.
La Finmolise gode, inoltre, di garanzia di portafoglio con le seguenti caratteristiche:
1) operazione di cartolarizzazione sintetica nella forma di strutture segmentate o tranched come definite dalla Circolare della Banca d'Italia n. 285/2013;
2) importo massimo dei finanziamenti coperti dal Fondo, considerato lo spessore della tranche junior del 25%, pari a 5 volte il valore del Fondo (pari ad €. 1.485 mila);
3) la garanzia è perfezionata mediante la costituzione in pegno di uno junior cash collateral che opera a copertura delle prime perdite registrate su un portafoglio di esposizioni creditizie relative a finanziamenti rientranti nel "Fondo Regionale per le Imprese" di cui alla L.R. n. 11/2014.

		Totale 2024	Totale 2023
1	Portafoglio tranched	9.107	9.413
2	Importo garantito	7.286	7.530

Sezione 5 – Derivati di copertura - Voce 50

La sezione non presenta importi

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60

La sezione non presenta importi

Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

La sezione non presenta importi

Sezione 8- Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 2024	Totale 2023
1 Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati	239	261
c) mobili	3	1
d) impianti elettronici		
e) altre	32	39
2 Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	274	301
di cui: ottenute tramitre l'escussione delle garanzie ricevute		

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

attività / valori	Totale 2024				Totale 2023			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1 Attività di proprietà								
a) Terreni								
b) Fabbricati	28			147	29			147
2 Attività acquisite in leasing finanziario								
a) Terreni								
b) Fabbricati								
Totali	28			147	29			147

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La tabella non presenta importi

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value.

attività / valori	Totale 2024				Totale 2023			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1 Attività di proprietà								
a) Terreni								
b) Fabbricati	492			492	180			180
2 Attività acquisite in leasing finanziario								
a) Terreni								
b) Fabbricati								
Totali	492			492	180			180
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	0				0			0

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

La tabella non presenta importi

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A Esistenze inziali		261	1	0	39	301
A.1 Riduzioni di valore totale nette						
A.2.Esistenze iniziali nette		261	1	0	39	301
B Aumenti						
B.1 Acquisti			3			3
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C **Diminuzioni**						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		-22	-1		-6	-29
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) Attività detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione.						
C.7 Altre variazioni						
D Rimanenze finali nette		239	3	0	33	275
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde						
E Valutazione al costo		239	3	0	33	275

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

		Totale	
		Terreni	Fabbricati
A	**Esistenze iniziali**		209
B	**Aumenti**		
	B.1 Acquisti		
	B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
	B.3 Variazioni positive di fair value		
	B.4 Riprese di valore		
	B.5 Differenze di cambio positive		
	B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
	B.7 Altre variazioni		230
C	**Diminuzioni**		
	C.1 Vendite		
	C.2 Ammortamenti		
	C.3 Variazioni negative di fair value		
	C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		-82
	C.5 Differenze di cambio negative		
	C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività		
	a) immobili ad uso funzionale		
	b) attività non correnti in via di dismissione.		
	C.7 Altre variazioni		
D	**Rimanenze finali**		357
E	Valutazione al *fair value*		357

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS2: variazioni annue

La tabella non presenta importi

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

Non sono assunti impegni per l'acquisto di attività materiali.

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

		2024		2023	
		Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1	Avviamento				
2	Altre attività immateriali:	4		11	
	di cui sofware				
	2.1 di prorprietà				
	- generate internamente				
	- altre	4		11	
	2.2 acquisite in leasing				
	Totali 2	4		11	
3	Attività riferibili al leasing finanziario				
	2.1 beni inoptati				
	2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
	2.3 altri beni				
	Totali 3	0			
	Totali (1+2+3)	4		11	
	Totale 2023	11		11	

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

		Totale
A	Esistenze inziali	11
B	Aumenti	
	B.1 Acquisti	
	B.2 Riprese di valore	
	B.3 Variazioni positive di fair value	
	a patrimonio netto	
	a conto economico	
	B.4 Altre variazioni	
C	Diminuzioni	
	C.1 Vendite	
	C.2 Ammortamenti	-8
	C.3 Rettifiche di valore	
	a patrimonio netto	
	a conto economico	
	C.4 Variazioni negative di fair value	
	a patrimonio netto	
	a conto economico	
	C.5 Altre variazioni	
D	Rimanenze finali	3

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Il paragrafo non presenta informazioni

Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali

10.1 Attività fiscali:correnti e anticipate: composizione

		2024			2023		
		Ires/Irap	Altre	Totali	Ires/Irap	Altre	Totali
A	Attività fiscali correnti	84	24	108	142	85	227
B	Attività fiscali anticipate						
	- Svalut. crediti eccedente la quota deducibile nell'anno	89		89	346		346
	- Compensi non corrisposti	5		5			0
	- Altre variazioni temporanee	70		70			
	- Adeguamento valore titoli con effetto sulla redditività complessiva	70		70	29		29
	Totali	318	24	342	517	85	602

10.2 Passività fiscali:correnti e differite: composizione

		2024			2023		
		Ires/Irap	Altre	Totali	Ires/Irap	Altre	Totali
A	Passività fiscali correnti						
	- Imposte		34	34		45	45
	- Acconti e ritenute			0			0
B	Passività fiscali differite			0			0
	- Attualizzazione TFR		6	6		12	12
	- Altre imposte differite			0			0
	Totali	0	40	40	0	57	57

10.3 Variazioni delle imposte anticipate in contropartita al conto economico

		2024	2023
1	Esistenze iniziali	177	304
2	Aumenti		
	2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
	a) relative a esercizi precedenti		
	b) dovute al mutamento di criteri contabili		
	c) riprese di valore		
	d) altre		
	2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	5	3
	2.3 Altri aumenti		
3	Diminuzioni		
	3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
	a) rigiri	-88	-130
	b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
	c) dovute al mutamento di criteri contabili		
	d) altre		
	3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
	3.3 Altre diminuzioni		
4	Importo finale	94	177

10.3 .1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

La tabella non presenta importi

10.4 Variazioni delle imposte differite in contropartita al conto economico

La tabella non presenta importi

10.5 Variazioni delle imposte anticipate in contropartita al patrimonio netto

		2024	2023
1	Esistenze iniziali	198	311
2	Aumenti		
	2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
	a) relative a esercizi precedenti		
	b) dovute al mutamento di criteri contabili		
	c) altre		
	2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	139	101
	2.3 Altri aumenti		17
3	Diminuzioni		
	3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
	a) rigiri	-97	-61
	b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
	c) dovute al mutamento di criteri contabili		
	3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
	3.3 Altre diminuzioni	-101	-170
4	Importo finale	139	198

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	2024	2023
1 Esistenze iniziali	12	3
2 Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a predenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		17
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-4	-3
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-2	-5
4 Importo finale	6	12

Sezione 11 – Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo

La sezione non presenta importi

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

12.1 Atre attività: composizione

Voci/Valori	2024	2023
1 Crediti verso Regione Molise	617	652
2 Altri crediti	13	32
3 Ratei e risconti attivi	16	47
Totali	**646**	**731**

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale 2024			Totale 2023		
	Verso banche	Verso enti finanziari	verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	verso clientela
1 Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti		573			858	
2 Altri debiti			2.918			2.894
Totale		573	2.918			2.894
Fair value - livello1						
Fair value - livello2						
Fair value - livello3		573	2.918		858	2.894
Totale Fair value		573	2.918			2.894

La voce “Altri debiti” accoglie le dotazioni erogate dalla Regione Molise rispettivamente per le garanzie Fondo unico anticrisi (iscritta nei debiti subordinati) e cofinanziamento microcredito. Dette passività, fino alla loro concorrenza, sono utilizzate per la copertura delle perdite sulle operazioni attive generate dal loro utilizzo.
La Finmolise è beneficiaria di un finanziamento del Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) di 7,5 milioni di euro.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

La tabella non presenta importi

1.3 Debiti e titoli subordinati

La dotazione dell’azionista unico della capogruppo per la costituzione del Fondo unico anticrisi ha natura di debito subordinato e, nella precedente tabella, è rilevata negli “Altri debiti” verso clientela.

1.4 Debiti strutturati

1.5 Debiti per leasing finanziario

Le tabelle non presentano importi

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

La sezione non presenta importi

Sezione 3 – Passività finanziarie al fair value – Voce 30

La sezione non presenta importi

Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40

La sezione non presenta importi

Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 50

La sezione non presenta importi

Sezione 6 – Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 70

La sezione non presenta importi

Sezione 8 – Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

Voci		2024	2023
1	Debiti verso fornitori	63	119
2	Debiti verso enti previdenziali	68	78
4	Debiti verso il personale dipendente	70	76
5	Altri debiti	413	1.485
6	Pegno garanzie di portafoglio DGR	1.453	367
7	Ratei e risconti passivi	12	12
	Totali	**2.079**	**2.137**

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

		2024	2023
A	Esistenze iniziali	489	451
B	Aumenti		
	B.1 Accantonamento dell'esercizio	26	23
	B.2 Altre variazioni in aumento	13	15
C	Diminuzioni		
	C.1 Liquidazioni effettuate	-120	
	C.2 Altre variazioni in diminuzione		
D	Esistenze finali	408	489

9.2 Altre informazioni

Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il paragrafo 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate A con *duration* 5-7 quotato 2,93% (2.95% nel 2023).
La validità di tale scelta è suffragata dagli indirizzi espressi dall'Ordine nazionale e dal Consiglio nazionale degli Attuari.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

		2024	2023
1	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate		
2	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3	Fondi di quiescienza aziendali		
4	Altri fondi per rischi ed oneri		
	4.1 controversie legali e fiscali		
	4.2 oneri per il personale		
	4.3 altri	28	20
	Totali	28	20

10.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi ed oneri"

		2024	2023
A	Esistenze iniziali	20	30
B	Aumenti		
	B.1 Accantonamento dell'esercizio	8	
	B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		
	B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
	B.4 Altre variazioni		
C	Diminuzioni		
	C.1 Utilizzi		
	C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
	C.2 Altre variazioni in diminuzione		-10
D	Esistenze finali	28	20

Sezione 11 - Patrimonio - Voce 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo
1 Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	27.500
1.2 Altre azioni	

Il capitale è interamente versato. Le riserve accolgono utili conseguiti nei precedenti periodi. Le riserve da rivalutazioni trovano origine dall'applicazione di leggi speciali, dagli utili/perdite attuariali sui piani a benefici definiti, dalle attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva.
Non sono detenute azioni proprie né strumenti di capitale.

11.6 Riserve da valutazioni: composizione e variazioni

	Attifità finanziarie disponi bili per la vendita	Attività materiali	Attività immate riali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivaluta zione	Altre	Totale
A Esistenze iniziali				-373	7		-366
B Aumenti							
B.1 Variazioni positive di fair value				104			104
B.2 Altre variazioni				14			
C Diminuzioni							
C.1 Variazioni negative di fair value							
C.2 Altre variazioni							
D Rimanenze finali				-255	7		-248

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi- Voce 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totali 2024	Totali 2023
1 **Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:**					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3			3	
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2 **Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva**	63			63	90
3 **Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:**					
3.1 Crediti verso banche			487	487	405
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela		591		591	518
4 **Derivati di copertura**					
5 **Altre attività**				0	0
6 **Passività finanziarie**					
Totale		591	487	1.144	1.013
di cui: interessi su attività finanziarie impaired		20		20	168

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Sono iscritti gli interessi attivi ed i proventi assimilati relativi ai crediti ed a eventuali altri interessi maturati nell'esercizio. Nel computo sono incluse le commissioni factoring pro solvendo addebitate alla clientela cedente e commisurate alla durata dell'operazione.
La voce include, altresì, gli interessi di mora incassati.
Non sono maturati interessi su attività finanziarie in valuta.
Gli interessi su operazioni di leasing sono ammontati ad €. 80 mila.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2024	Totale 2023
1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche					
1.2 Debiti verso società finanziarie	44			44	46
1.3 Debiti verso clientela			1	1	1
1.4 Titoli in circolazione					
2 Passività finanziarie di negoziazione					
3 Passività finanziarie designate al fair value					
4 Altre passività				0	0
5 Derivati di copertura					
6 Attività finanziarie					
Totale	44		1	45	47

Gli interessi su debiti verso enti finanziari si riferiscono al mutuo chirografario concesso dal Fondo Europeo per gli investimenti.

Sezione 2 – Commissioni - Voce 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	2024	2023
1 Operazioni di leasing finanziario		
2 Operazioni di factoring		
3 Credito al consumo		
4 Garanzie rilasciate		
5 Servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi	617	652
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
6 Servizi di incasso e pagamenti		
7 Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
8 Altre commissioni		
Totali	617	652

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	2024	2023
1 Garanzie ricevute	,	,
2 Distribuzione di servizi da terzi		
3 Servizi di incasso e pagamento		
4 Altre commissioni: (bancarie di tenuta conto e di negoziazione titoli)	11	13
Totali	11	13

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 70

La sezione non presenta importi

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

La sezione non presenta importi

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

La sezione non presenta importi

Sezione 6 – Utile/Perdita da cessione o riacquisto – Voce 100

La sezione non presenta importi

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività e passività finanziarie designate al fair value

La tabella non presenta importi

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto (A+B) - (C+D)
1 Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito	14	0			14
1.2 Titoli di capitale					
1.3. Quote di OICR					
1.4 Finanziamenti					
2 Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio					
Totale	14		0	0	14

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore						Ripese di valore				2024	2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1 Crediti verso banche												
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti												
2 Crediti verso società finanziarie												
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti												
3 Crediti verso clientela												
- per leasing				200			-2		-210		-12	20
- per factoring												
- per credito al consumo												
- altri crediti	7			100			-6	-1	-126		-26	105
Totali	7	0		300			-8		-336		-38	125

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Nessuna moratoria al 31 dicembre 2021

8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

La tabella non presenta importi

8.2a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

La tabella non presenta importi

Sezione 9 - Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140

La sezione non presenta importi

Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Voci/Settori	Totali 2024	Totali 2023
1 Personale dipendente		
a) salari e stipendi	627	588
b) oneri sociali	163	157
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	48	62
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	22	22
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	24	20
2 Altro personale in attività		
3 Amministratori e sindaci	142	111
4 Personale collocato a riposo		
5 Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6 Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totali	1.026	960

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categorie

	Totali 2024	Totali 2023
1 Personale dipendente		
a) Dirigenti		
b) Quadri direttivi	2	2
c) Altro personale dipendente	9	9

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Voci/Settori	2024	2023
1 Servizi professionali	35	48
2 Assicurazioni	1	1
3 Beni e servizi non professionali	155	182
4 Fiscali	38	26
5 Servizi EDP e gestionali	47	44
Totali	276	301

Gli oneri sostenuti per la revisione legale e la revisione contabile del bilancio sono ammontati ad € 16 mila.

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - voce 170

11.3 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Voci	2024	2023
1 Accantonamento a fronte rischi spese legali	8	-11
Totali	8	-11

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A Attività materiali				
A.1 ad uso funzionale				
- di proprietà	29			29
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.2 detenute a scopo d'investimento				
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 rimanenze				
Totale	29	0	0	29

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - voce 190

13.1 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1 Attività immateriali diverse dall' avviamento				
1.1 di proprietà	8			8
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2 Attività riferibili al leasing finanziario				
3 Attività concesse in leasing operativo				
Totali	8	0	0	8

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci	2024	2023
1 Assistenza legale per recupero crediti	45	68
2 Sopravvenienze passive		
3 Insussistenza passiva	11	2
Totali	56	70

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci	2024	2023
1 Recuperi e oneri di spese	43	48
2 Insussistenza attiva	32	0
3 fitti attivi	10	5
Totali	85	53

Sezione 15 Utile/perdite delle partecipazioni - voce 220

La sezione non presenta importi

Sezione 16 Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - voce 230

La sezione non presenta importi

Sezione 17 Rettifiche di valore dell'avviamento - voce 240

La sezione non presenta importi

Sezione 18 Utili (Perdite) da cessione di investimenti - voce 250

La sezione non presenta importi

Sezione 19 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

		2024	2023
1	Imposte correnti	100	16
2	Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-1	-4
	3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 -		
4	Variazione delle imposte anticipate	80	123
5	Variazione delle imposte differite		-4
	Imposte di competenza dell'esercizio	179	131

Sezione 20 - Utile/perdita dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - voce 290

La sezione non presenta importi

Sezione 21 - Conto economico: altre informazioni

21,1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2024	Totale 2023
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1 Leasing finanziario								
- beni immobili			74				74	84
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2 Factoring								
- su crediti correnti						23	23	
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo defin.								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3 Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4 Prestiti su pegno								
5 Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totali			74			23	97	84

21.2 Altre informazioni

Il paragrafo non presenta importi

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

(Le informazioni dalla sezione 1 alla sezione 5 sono riferite al solo bilancio di Finmolise SpA)

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

A. LEASING FINANZIARIO

La sottosezione non presenta importi

B. FACTORING E CESSIONI DI CREDITI

La sottosezione non presenta importi

C. CREDITO AL CONSUMO

La sottosezione non presenta importi

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

Nel corso dell'esercizio sono terminate le garanzie concesse. La società mantiene in gestione il recupero delle escussioni.

D.1 Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Il paragrafo non presenta importi

D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Voce	2024			2023		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1 Non deteriorate						
da garanzie						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria						
2 Deteriorate						
da garanzie						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria	462	462	0	462	462	0
Totale	462	462	0	462	462	0

D.3 Garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

Il paragrafo non presenta importi

D.4 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

Il paragrafo non presenta importi

D.5 Numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto

Il paragrafo non presenta importi

D.6 Garanzia (reali o personali) rilasciate: con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

Il paragrafo non presenta importi

D.7 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Il paragrafo non presenta importi

D.8 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Il paragrafo non presenta importi

D.9 Variazione delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: in sofferenza

Il paragrafo non presenta importi

D.10 Variazione delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre

Il paragrafo non presenta importi

D.11 Variazione delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate

Il paragrafo non presenta importi

D.12 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Il paragrafo non presenta importi

D.13 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Il paragrafo non presenta importi

D.14 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali o personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

Il paragrafo non presenta importi

D.15 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Il paragrafo non presenta importi

D.16 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Il paragrafo non presenta importi

D.17 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Il paragrafo non presenta importi

D.18 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Il paragrafo non presenta importi

D.19 Stock e dinamica del numero di associati

La tabella non presenta importi

Altre informazioni

Le garanzie sono assunte nell'ambito delle attività delineate dal provvedimento di Giunta regionale del Molise n. 812/2009. Il rischio di perdite trova integrale copertura nella dotazione regionale iscritta nelle passività subordinate.
L'operatività del Fondo ex. DGR 812/2009 è terminata con le deliberazioni assunte nell'esercizio 2015.
Le garanzie sono state concesse ad imprese aventi sede nel territorio della Regione Molise.
Garanzie ed impegni non trovano iscrizione nelle voci dello stato patrimoniale.

E. SERVIZI DI PAGAMENTO ED EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA

La sottosezione non presenta importi

F. OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI

F.1 Natura dei fondi e forme di impiego

Voce / Fondi	Totale 2024		Totale 2023	
	Fondi pubblici	di cui a rischio proprio	Fondi pubblici	di cui a rischio proprio
1 Non deteriorate				
- finanziamenti per leasing	98		123	
- factoring				
- altri finanziamenti	2.911		6.605	
di cui per escussione di garanzie e impegni				
- partecipazioni	9.595		9.595	
- garanzie e impegni	8.152		6.687	
2 Deteriorate				
2.1 Sofferenze				
- finanziamenti per leasing	1.398		1.359	
- factoring				
- altri finanziamenti	32.121		38.525	
di cui per escussione di garanzie e impegni			*3.200*	
- garanzie e impegni	3.399		246	
2.2 Inadempienze probabili				
- finanziamenti per leasing	77		85	
- factoring				
- altri finanziamenti	146		200	
di cui per escussione di garanzie e impegni			*17*	
- garanzie e impegni	173		226	
2.3 Esposizioni scadute deteriorate				
- finanziamenti per leasing	84		88	
- factoring				
- altri finanziamenti	2.267		1.246	
di cui per escussione di garanzie e impegni				
- garanzie e impegni				
Totale	60.421		64.985	

F.2 Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

Il paragrafo non presenta importi

F.3 Altre informazioni

La società amministra fondi di terzi per i quali esplica ruoli di tipo istruttorio, di erogazione, di riscossione e di riversamento.
Le operazioni sono effettuate in nome proprio (modalità formale di impiego senza rappresentanza) e la gestione dei fondi riveste natura di mero servizio, remunerato con compensi forfetari fissati nei singoli provvedimenti di affidamento.
I fondi di terzi, ed i relativi impieghi e/o utilizzi, non sono inclusi nel perimetro di redazione del bilancio in quanto nessun beneficio o rischio viene posto a carico della società.
Gli impieghi e gli utilizzi sono esposti al valore nominale e, ove presenti, includono gli interessi di mora. Le perdite e le riprese di valore sono contabilizzate solo se effettivamente realizzate. Nella sostanza l'esposizione rappresenta il rendiconto degli impieghi e degli utilizzi e non il possibile valore di realizzo che, con particolare riferimento alle esposizioni deteriorate, potrebbe risultare sensibilmente inferiore al predetto valore nominale.
L'informativa sulla gestione e sull'utilizzo dei fondi viene fornita con riferimento alle convenzioni in essere, alle rendicontazioni periodiche, agli scambi specifici di corrispondenza ed alle comunicazioni semestrali richieste dallo statuto nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo svolto dall'Azionista unico.
Il saldo contabile dei fondi di terzi è composto dalle somme assegnate dagli enti e dalle variazioni di consistenza nel tempo intervenute, queste ultime determinate da utilizzazioni a carattere di erogazione, dal prelievo a fronte dei compensi spettanti alla società e dai risultati di gestione.

F.3 Attività a valere su fondi di terzi (operatività a valere su fondi pubblici)

		2024	2023
1	Cassa e disponibilità liquide	0	0
2	Attività disponibili per la vendita	9.595	9.595
3	Crediti	86.017	88.501
4	Attività materiali	1.247	1.247
5	Altre attività	1.434	1.498
	Totali	98.293	100.841

Le attività disponibili per la vendita si riferiscono alle partecipazioni; i crediti includono le giacenze bancarie e gli impieghi verso la clientela; le attività materiali accolgono beni immobili da destinare alla locazione finanziaria; le altre attività si riferiscono principalmente a crediti verso una partecipata.

F.3 .1.A Passività a valere su fondi di terzi (operatività a valere su fondi pubblici)

		2024	2023
1	Debiti	278	284
2	Altre passività	98.015	100.557
	di cui: Fondi regionali	*97.686*	*100.184*
	Totali	98.293	100.841

I debiti si riferiscono a contributi conto canoni leasing verso la clientela; le atre passività si riferiscono principalmente a debiti verso fornitori.

F.3 .1.B Conto economico a valere sui fondi di terzi (operatività a valere su fondi pubblici)

		2024	2023
1	Interessi attivi e proventi assimilati	185	1.489
2	Interessi passivi e oneri assimilati		-7.638
3	Commissioni passive	-14	-16
4	Rettifiche di valore		
	4.1 Crediti	-1.982	-17.814
	4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita		
4	Spese amministrative	-28	-23
5	Altri oneri di gestione		
	5.1 Altri	-34	-61
	5.2 Retrocessione ai fondi di terzi dei risultati positivi di gestione		
6	Altri proventi di gestione		
	6.1 Altri	48	212
	6.2 Retrocessione ai fondi di terzi dei risultati negativi di gestione	1.825	23.851
	Totali	0	0

F.3.2 Fondi di terzi

	Descrizione	2024	*di cui iscritti in bilancio*	2023	*di cui iscritti in bilancio*
1	Fondi pubblici (consistenza iniziale)	100.184		124.815	
	- variazione degli impieghi	-2.484		-24.733	
	- variazione delle immobilizzazioni				
	- variazione delle altre attività	-64		-110	
	- variazione dei debiti	6		3	
	- variazione delle altre passivita'	44		209	
	Fondi pubblici (consistenza finale)	97.686	0	100.184	0

F.3	.2.1 Fondi della Regione Molise	Esistenze iniziali	Assegnazioni	Utilizzi	Risultati di gestione	Esistenze finali
1	L.R. 11/79 Terme Sepino	546			-525	21
2	L.R. 13/87 Aziende in crisi	9.266		115	-451	8.700
3	L.R. 16/00 Fondo art. 5	6.498		24	248	6.722
4	PRS P.M.I. Tessile/Abbigliamento	650			-650	0
5	L.R. 28/03 Filpiù	1.035			37	1.072
6	L.R. 24/95 Imprenditoria giovanile	4			-4	0
7	L.R. 11/79 Intur S.p.A.	889			7	896
8	L.R. 16/2000 Campitello Matese	346			-346	0
9	L.R. 16/2000 art. 5 e art. 9 HDM	0			0	0
10	L.R. 11/79 Rustici modulari	3.263		17	30	3.276
11	L.R. 17/2000 art. 14 Sviluppo Coop. sociale	115		3	-4	108
12	L.R. 28/03 Assopro	6			0	6
13	L.R. 28/03 Azienda agricola De Nigris	0			0	0
14	L.R. 28/03 Energidea	147			3	150
15	L.R. 28/03 Flexopack	0			0	0
16	L.R. 28/03 Lagmar	65			2	67
17	L.R. 28/03 Lae Group	49			0	49
18	L.R. 28/03 Nucleo Ind.le CB-Boiano	1.708			64	1.772
19	L.R. 28/03 Danni agric. DGR.514 e792/2005	169			-153	16
20	Intervento settore pomodoro DGR 1578/05	15			-15	0
21	L.R. 28/03 DGR 1121/2006	0			0	0
22	POP. Molise Partecipazioni	473			0	473
23	L.R. 11/79 Patto territoriale Matese occ.	0			0	0
24	L.R. 11/79 Contratto d'area	0			0	0
25	L.R. 16/00 Patto territoriale basso Mol.	12			0	12
26	L.R. 28/03 Ind.Al.Co	2.000			0	2.000
27	L.R. 28/03 Reti marittime	6.961			-12	6.949
28	L.R. 28/03 F.da garanzia POR 4.4.	194			3	197
29	L.R. 28/03 turismo	1			0	1
30	Sportello etico	181			0	181
31	Fd anticrisi DGR 813	7.505		75	137	7.567
32	Fdo Int. Imprese creditrici Ittierre	3.691			-1.049	2.642
33	L.R. 28/03 Zuccherificio	5.188			0	5.188
34	L.R. 28/03 Solagrital	4.768			0	4.768
35	L.R. 28/03 Fd Energia	2.829	-8		61	2.882
36	Fdo intervento GAM	3.089			130	3.219
37	Fdo incentivo alla capitalizzazione "Cinque x	1.919			34	1.953
38	Fdo Piccoli prestiti "Mi fido di te"	2.452		17	11	2.446
39	Fdo Innovazione	910			28	938
40	L. 16 Cooperative	427			9	436
41	Nuovo Prestito Mi Fido di Te	5.597		30	103	5.670
42	Fondo Regionale garanzia diretta	16.358		213	360	16.505
43	Fondo Reg. garanzia di Portafoglio	1.470			-37	1.433
44	Fondo Energia Az. 4,1,1,	1.670		33	1	1.638
45	Fondo 28/03 Covid	6.731		124	151	6.758
46	Fondo più liquidità	987		14	2	975
	Totali	100.184	-8	665	-1.825	97.686

G. OPERAZIONI DI PRESTITO SU PEGNO

La sottosezione non presenta importi

H. OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE ("COVERED BOND")

La sottosezione non presenta informazioni

I. ALTRE ATTIVITA'

La società opera per conto dell'Azionista unico, meglio identificata alla lettera F della parte D della presente nota integrativa, e matura competenze e rimborsi per i servizi prestati.

L'importo di competenza dell'esercizio è stato pari ad € 617 mila.

Sezione 2 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE, INFORMATIVA SULLE ENTITA' STRUTTURATE NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE DALLE SOCIETA' VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE) E OPERAZIONI DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

La società non effettua operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività.

Sezione 3 INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Gli impieghi finanziari della Società sono costituiti da depositi bancari a vista, da crediti per prestazione di servizi, da investimento in titoli, da finanziamenti erogati e da partecipazioni in portafoglio.
La detenzione dei titoli, accessoria rispetto all'attività caratteristica della Società, ha l'obiettivo di rendere efficiente ed efficace la gestione della liquidità aziendale.
La Società non ha effettuato operazioni in derivati e non ha operato in valuta diversa dall'Euro, pertanto non è stata esposta al rischio di cambio.
In conformità alle disposizioni dettate dalla Banca d'Italia in tema di "vigilanza prudenziale", la Finmolise ha identificato i rischi ai quali è stata esposta, avuto riguardo alla propria operatività e ai mercati di riferimento. Nell'ambito di tale attività sono stati analizzati i rischi elencati dalla Banca d'Italia nella Circolare 288.

1. Rischi del Primo pilastro
- Rischio di credito;
- Rischio di mercato;
- Rischio operativo.

2. Altri Rischi (Rischi del Secondo pilastro)
- Rischio di concentrazione;
- Rischio di tasso di interesse;
- Rischio di liquidità;
- Rischio residuo;
- Rischio strategico;
- Rischio di reputazione.

I principali rischi generati dalla tipologia degli impieghi finanziari sopra richiamati sono il rischio di credito, il rischio operativo, il rischio di concentrazione, il rischio di tasso di interesse ed i rischi non misurabili (reputazionale e strategico).

La copertura dei rischi di Primo e di Secondo Pilastro è stata assicurata dal TIER1 che, tenuto conto delle caratteristiche operative e dimensionali della Società, è stato ritenuto essere la grandezza patrimoniale più idonea per esprimere la capacità della Società di sopportare i rischi a cui è esposta. Il TIER1 è stato, quindi, assunto come nozione di capitale interno complessivo idoneo alla copertura dei rischi attuali e prospettici.

Ai fini della determinazione del patrimonio regolamentare necessario per copertura dei rischi di Primo Pilastro (rischio di credito, di mercato e operativo), la Società ha adottato il metodo "standardizzato " previsto dalla normativa prudenziale.

Per quanto attiene al profilo di concentrazione del portafoglio finanziamenti viene esaminato e monitorato utilizzando l'algoritmo suggerito dalla stessa Banca d'Italia che fa riferimento ad una misura della concentrazione espressa mediante l'indice di Herfindahl.
Tale algoritmo viene utilizzato per la determinazione del capitale interno necessario per la copertura del rischio di concentrazione da sommare ai requisiti regolamentari a fronte dei rischi del Primo Pilastro.
Sempre in tema di monitoraggio e copertura del rischio di concentrazione e con particolare riferimento ai grandi rischi, la Finmolise osserva delle prescrizioni, approvate dal Consiglio di Amministrazione, maggiormente restrittive rispetto a quelle dettate dall'Organo di Vigilanza.
Relativamente alla determinazione del capitale interno necessario per la copertura del rischio di tasso di interesse, questo viene determinato mediante l'utilizzo della metodologia semplificata indicata dalla Banca d'Italia.

Sono in corso i lavori per la quantificazione dei rischi climatici ed ambientali.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito rappresenta la possibilità che una variazione del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione del valore della posizione creditizia.

Gli obiettivi e le strategie dell'attività finanziaria della Finmolise riflettono, principalmente, il suo ruolo di Finanziaria regionale orientata allo sviluppo del tessuto economico regionale.

L'intero processo (istruttoria, erogazione, monitoraggio delle posizioni, revisione delle linee di credito, interventi in caso di anomalia) è stato disciplinato da apposito regolamento.

La società utilizza come prevalente metodo di mitigazione del rischio di credito l'acquisizione di differenti fattispecie di garanzie personali e reali, finanziarie e non finanziarie.

I principali strumenti finanziari utilizzati per le posizioni presenti in portafoglio sono:

• finanziamenti ad imprese o/o esercenti la libera professione;
• partecipazioni, di norma, di minoranza e temporanee, al capitale di rischio di imprese.
Gli interventi di Microcredito Progress e di Garanzie DGR 812/2009 trovano copertura del rischio fino a concorrenza delle risorse rese disponibili dalla Regione Molise ed iscritte nei debiti. Le eventuali perdite saranno decurtate dalle stesse passività.

L'attività creditizia svolta con fondi di terzi non comporta rischio di credito.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 ASPETTI ORGANIZZATIVI
Il processo creditizio è regolamentato da un apposito documento con il fine di identificare i criteri per la gestione dei profili di rischio, le attività da porre in essere per la corretta applicazione dei criteri, le unità deputate allo svolgimento delle citate attività e le procedure a supporto delle stesse. L'articolazione per fasi e l'attribuzione delle attività alle diverse strutture organizzative è effettuata avendo come obiettivo la funzionalità del processo ossia la sua idoneità a conseguire gli obiettivi prefissati (efficacia) e la sua capacità a realizzarli a costi congrui (efficienza).
Il processo creditizio si articola nelle seguenti fasi:

- mappatura dei rischi;
- concessione e revisione del credito;
- controllo andamentale (monitoraggio);
- gestione partite anomale.

POLITICA CREDITIZIA
La politica creditizia è finalizzata al finanziamento di imprese e soggetti diversi dalle famiglie destinando le risorse aziendali con riferimento:
- ai vincoli statutari e di normativa regionale;
- al livello dei rischi economici e finanziari in essere e, quindi, alla capacità reddituale e patrimoniale di coprire i rischi attuali e quelli previsti;
- alle caratteristiche strutturali ed organizzative interne.

VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO DEI RICHIEDENTI FIDO
La valutazione del merito creditizio è diretta all'accertamento dell'esistenza delle capacità di rimborso dei richiedenti fido nonché alla verifica delle compatibilità esistenti fra le singole richieste di affidamento e le scelte concernenti la dimensione e la composizione dei crediti. La valutazione è finalizzata alla quantificazione del livello di rischio economico, connessa alla probabilità di insolvenza del soggetto da affidare e del rischio finanziario derivante dall'eventuale mancato rimborso dei crediti alle scadenze convenute (anche all'istituto finanziatore nel caso di garanzie).
La funzione aziendale preposta provvede a svolgere le attività innanzi descritte. In particolare:
- riceve la richiesta di finanziamento;
- raccoglie la documentazione necessaria per l'esame della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del richiedente fido e per istruire la richiesta;
- verifica l'attendibilità della documentazione o delle informazioni nonché dei dati nella stessa riportati;
- formula, con riferimento alle indagini dallo stesso svolte, un giudizio in ordine al merito creditizio del richiedente fido con riferimento all'importo del fido, alla forma tecnica di utilizzo, nonché alle garanzie da acquisire relative al credito in termini quantitativi o qualitativi;
- predispone la sintesi delle valutazioni in ordine all'affidabilità o meno del richiedente fido, nonché in ordine alla congruità delle garanzie offerte e formula un giudizio di accoglimento o meno della richiesta di fido.

CONCESSIONE DEL CREDITO
La concessione degli affidamenti viene effettuata tenendo in debita considerazione la rischiosità dell'operazione, avuto riguardo all'ammontare del fido richiesto ed alla forma tecnica di utilizzo.

La concessione del credito è funzione mantenuta dall'Organo di amministrazione.

In seguito alla delibera della proposta di fido la funzione aziendale preposta alla erogazione:
- acquisisce le eventuali garanzie;
- verifica la coerenza tra le garanzie raccolte e quelle deliberate;
- espleta le formalità contrattuali;
- archivia la documentazione nel dossier relativo al richiedente fido.

CONTROLLO ANDAMENTALE DEI CREDITI
L'attività di controllo e di gestione del credito è rappresentata dalle attività necessarie per una rilevazione e gestione tempestiva dei fenomeni di rischiosità, anticipando il manifestarsi dei casi problematici al fine di evitare situazioni di degrado del portafoglio clienti.
Le posizioni valutate come anomale vengono classificate, con riferimento al livello del rischio emerso, nelle categorie di rischio previste a livello aziendale e nel rispetto dei principi generali disciplinati dalle istruzioni di Vigilanza.
La funzione aziendale deputata al controllo andamentale dei crediti svolge l'attività innanzi descritta e, in particolare, esegue il continuo monitoraggio dei crediti in essere proponendo il passaggio dei crediti nella categoria dei rischi prevista a livello aziendale.

GESTIONE DEI CREDITI DETERIORATI

La gestione dei crediti deteriorati è diretta ad assumere le iniziative o gli interventi necessari per ricondurre i crediti alla normalità ovvero per il recupero degli stessi in presenza di situazioni che impediscono la prosecuzione del rapporto.
La funzione aziendale deputata alla gestione dei crediti deteriorati provvede allo svolgimento dell'attività precedentemente descritte. In particolare:

- contatta il cliente proponendo la revisione dell'esposizione o un'eventuale transazione, al fine di rimuovere le cause che hanno comportato tale classificazione. In caso di sistemazione o di mancata sistemazione della posizione ne propone il passaggio di stato adeguato;
- esamina periodicamente l'andamento delle posizioni, verifica il rispetto dei piani di rientro delle posizioni gestite e propone l'adeguato passaggio di stato;

2.2 SISTEMI DI GESTIONE, MISURAZIONE E CONTROLLO

Nella determinazione della politica creditizia vengono identificati:

- I rischi attuali derivanti dall'attività creditizia che hanno generato perdite;
- I rischi potenziali derivanti dall'attività creditizia che potrebbero generare perdite;
- La sostenibilità delle linee di sviluppo.

I rischi attuali relativi ai crediti anomali vengono valutati secondo una logica individuale.
I rischi attuali relativi ai crediti in bonis vengono valutati seguendo una logica di portafoglio impiegando i parametri di rischio della PD (probabilità di insolvenza) e della LGD (perdita in caso di insolvenza).
La dotazione patrimoniale della società è particolarmente consistente con riferimento al rischio derivante dalla gestione finanziaria dell'impresa e le strategie aziendali a breve non prevedono investimenti tali da stravolgere il rapporto impieghi su patrimonio.

La gestione del rischio di concentrazione viene applicata nella società fissando il limite individuale di ogni intervento nella misura del 10% del capitale proprio.

Nell'ambito della valutazione del merito creditizio i richiedenti fido vengono valutati sulla base delle informazioni in possesso dell'istruttore al momento della concessione/rinnovo delle linee di credito e le informazioni sono acquisite direttamente presso il cliente. Informazioni esterne sono acquisite a mezzo info-provider esterni.

Il controllo andamentale prevede:

- il monitoraggio nel continuo dei crediti in essere con riferimento all'esito dei crediti scaduti ed al comportamento assunto dal debitore nella gestione dei propri rapporti creditizi;
- la classificazione dei crediti nel continuo nelle categorie di rischio.

Per la misurazione del rischio creditizio si tiene conto delle perdite attuali e potenziali insite nei crediti che vengono distinte in:

- perdite (attese) specifiche o di portafoglio frutto della valutazione dei crediti anomali;
- perdite (attese) di portafoglio frutto della valutazione dei crediti in bonis.

La funzione aziendale deputata alla valutazione dei crediti anomali e dei crediti in bonis provvede a valutare periodicamente tali posizioni, anche ai fini del bilancio.

2.3 TECNICHE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Il credito erogato è generalmente assistito da garanzie reali e personali. A decorrere dall'esercizio 2016, inoltre, è stato attivato il fondo di garanzia di portafoglio ex DGR 140/2016.
Si predilige concordare la periodicità contrattuale del rimborso dei crediti in rate mensili, poiché si ritiene che scadenze ravvicinate e di importo contenuto facilitino il mantenimento degli impegni da parte della clientela e forniscano in tempi più brevi dati sulla solvibilità dei soggetti finanziati.

2.4 ATTIVITA' FINANZIARIE DETERIORATE

Le procedure tecnico-organizzative utilizzate nell'ambito della gestione e del controllo dei crediti deteriorati sono articolate in relazione al grado di anomalia della posizione. Viene effettuato un monitoraggio di tipo andamentale con il fine di:

- verificare la reversibilità o meno dello stato di difficoltà economico-finanziario delle controparti;
- valutare i piani di rientro presentati dai debitori con riferimento alle relative capacità di rimborso nei tempi previsti dei piani stessi, anche considerando le richieste di riduzione delle condizioni applicate alle posizioni in esame;
- esaminare l'esito delle iniziative assunte per normalizzare/recuperare i crediti stessi (piani di rientro, rivisitazioni della forma tecnica di utilizzo, ecc.) nonché le ragioni del loro eventuale insuccesso;
- determinare le relative previsioni di perdita in modo analitico.

Con riferimento alle posizioni in sofferenza il controllo dei rischi viene realizzato espletando le seguenti attività:

- revoca, per le nuove posizioni, degli affidamenti e sollecitazione dei debitori alla sistemazione delle proprie posizioni;
- affidamento delle nuove posizioni ai legali esterni per l'avvio degli atti di rigore verso i debitori e i relativi garantì;
- verifica per le posizioni già poste in recupero, del rispetto da parte dei debitori degli impegni assunti;
- stima delle perdite attese sulle diverse posizioni in modo analitico;
- verifica periodica dell'adeguatezza delle previsioni di perdita e delle condizioni di recuperabilità delle posizioni.

In linea generale le posizioni vengono classificate ad inadempienze probabili quando viene ritenuto improbabile che il debitore adempia alle sue obbligazioni senza il ricorso ad azioni coattive.

La classificazione a sofferenza è disposta ogni qualvolta si ritenga lo stato di insolvenza non temporaneo e non rimuovibile in un congruo periodo di tempo.

Le posizioni scaduti/sconfinanti deteriorate possono rientrare in bonis con il saldo dello scaduto mentre, per quanto riguarda le inadempienze probabili e le sofferenze, è necessario, oltre al saldo dello scaduto, anche l'intervento del gestore che valuti l'opportunità o meno del cambio di classificazione.

L'ammortamento definitivo delle partite viene rilevato quando si accertano le condizioni di irrecuperabilità del credito o quando si reputano le spese di recupero eccessive rispetto alla probabilità di recupero.

Nessuno stralcio effettuato nell'esercizio in esame e nel precedente.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9	225	49		11.489	11.772
2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3 Attività finanziarie designate al fair value					3.074	3.074
4 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					203	203
5 Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 2024	9	225	49	0	14.766	15.049
Totale 2023	0	94	250	0	17.161	17.505

2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	
1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.567	-1.284	283		11.501	-12	11.489	11.772
2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					3.074		3.074	3.074
3 Attività finanziarie designate al fair value								
4 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					203		203	203
5 Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 2024	1.567	-1.284	283		14.778	-12	14.766	15.049
Totale 2023	1.665	-1.321	344		17.172	-11	17.161	17.505

La società non detiene portafogli per attività finanziarie detenute per la negoziazione e derivati di copertura.

3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli / stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da un giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	oltre 90 giorni	Da un giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	oltre 90 giorni	Da un giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	oltre 90 giorni	Da un giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					250				1265			
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva												
3 Attività finanziarie in corso di dismissione												
Totale 2024					250				1265			
Totale 2023							37	23	333			

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali / stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																						Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Attività rientranti nel primo stadio						Attività rientranti nel secondo stadio						Attività rientranti nel terzo stadio						Attività finanziarie impaired acquisite o originate									
	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui : svalutazioni individuali	di cui : svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui : svalutazioni individuali	di cui : svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui : svalutazioni individuali	di cui : svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui : svalutazioni individuali	di cui : svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate impaired acquisiti/e o originati/e	
Rettifiche complessive iniziali		10				10		1				1		1.321			1.321										1.332
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate Cancellazioni diverse dai write-off Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-) Modifiche contrattuali senza cancellazione Cambiamenti della metodologia di stima Write - off non rilevatti direttamente a conto economico Altre variazioni		-4				-4		6				6		-37			-37										-35
Rettifiche complessive finali		6				6		7				7		1.284			1.284										1.297
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off Write-off rilevati direttamente a conto economico																											

5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli / stadi di rischio	Valori lordi/valore nominale					
	Traferimenti tra primo e secondo stadio		Traferimenti tra secondo e terzo stadio		Traferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		293			0	43
2. Attività finanziarie valutate al fair valute con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
Totale 2024	0	293	0	0	0	43
Totale 2023	0	24	0	0	224	45

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione netta	Write - off parziali complessivi
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa												
A.1 A Vista												
a) Deteriorate												
b) Non deteriorate	2.031	2.031									2.031	
A.2 *Altre*												
a) Sofferenze												
di cui: esposizioni oggetto di												
b) Inadempienze probabili												
di cui: esposizioni oggetto di												
c) Esposizioni scadute deteriorate												
di cui: esposizioni oggetto di												
d) Esposizioni scadute non deteriorate												
di cui: esposizioni oggetto di												
e) Altre esposizioni non deteriorate												
di cui: esposizioni oggetto di												
TOTALE A	2.031	2.031									2.031	
B) Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate												
b) Non deteriorate												
TOTALE B												
TOTALE A+B	2.031										2.031	

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

La tabella non presenta importi.

6.2 bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Non sono presenti concessioni nei confronti della categoria.

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Non sono presenti rettifiche.

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/valori	**Esposizione lorda**					**Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi**					**Esposizione netta**	**Write-off parziali complessivi**
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa												
a) Sofferenze	1.265			1.265		-1.256			-1.256		9	
di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
b) Inadempienze probabili	248			248		-23			-23		225	
di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
c) Esposizioni scadute deteriorate	54			54		-5			-5		49	
di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
d) Esposizioni scadute non deteriorate												
di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
e) Altre esposizioni non deteriorate	9.470	9.219	250			-13	-7	-6			9.457	
di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
TOTALE A	11.037	9.219	250	1.567		-1.297	-7	-6	-1.284		9.740	
B) Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate												
b) Non deteriorate												
TOTALE B												
TOTALE A+B	11.037	9.219	250	1.567		-1.297	-7	-6	-1.284		9.740	

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	1.299	106	260
- di cui da esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate		0	43
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	48	235	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	5	9	2
C. Altre variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off			
C.3 incassi	-85	-54	-16
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		-48	-235
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 Altre variazioni in diminuzioni	-2		
D. Esposizione lorda finale	1.265	248	54
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

6.5 bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Non sono presenti concessioni

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	1.299		12		10	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore	40		77		20	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2		7			
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento						
C. Altre variazioni in diminuzioni						
C.1 riprese di valore da valutazione			-3			
C.2 riprese di valore da incasso	-85		-14		-2	
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			-2		-7	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 Altre variazioni in diminuzioni			-54		-16	
D. Rettifiche complessive finali	1.256		23		5	
- di cui: esposiziioni cedute non cancellate						

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

La società, ai fini della vigilanza prudenziale, non utilizza rating esterni o interni nella gestione del rischio di credito.

8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

Nessuna attività

9 . CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

Il rischio di concentrazione è il rischio derivante da un basso grado di diversificazione del portafoglio crediti, ossia il rischio che un portafoglio ridotto ed eccessivamente orientato verso poche esposizioni risulti esposto a grandi oscillazioni di valore rispetto a quello atteso.
Per la determinazione del rischio viene adottato il Granularity Adjustment.
Il Granularity Adjustment è calcolato sull'insieme delle esposizioni creditizie e non includono le esposizioni verso gli intermediari vigilati o verso gli Stati sovrani.

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte.

I crediti di firma garantiscono finanziamenti concessi dal sistema bancario ad imprese.

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Settore	Valore di bilancio	Valore ponderato
Imprese non finanziarie	9.714	9.831
Famiglie	26	19
Totale	9.740	9.850

Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

	Settore	Esposizione
A	COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI	1.106
C	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE	1.752
D	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	112
F	COSTRUZIONE DI EDIFICI	1.579
G	COMMERCIO AL DETTAGLIO, ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI	1.706
H	TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE	424
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	1.829
J	ATTIVITÀ EDITORIALI	113
K	ATTIVITÀ FINANZIARIA E ASSICURAZIONI	0
L	ATTIVITA' IMMOBILIARI	137
M	PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO	252
N	ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	11
Q	SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	458
R	ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO	14
S	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA	221
	FAMIGLIE CONSUMATRICI	26
	Totale	9.740

9.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

100% clientela locale (Area Molise)

9.3 Grandi esposizioni

Le esposizioni verso clienti o un gruppo di clienti connessi pari o superiori al 10% del capitale ammissibile sono considerate grandi esposizioni.
Alla data di chiusura del bilancio non sono presenti grandi esposizioni.

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Finmolise ai fini della determinazione del Capitale Interno a fronte del rischio di credito utilizza la metodologia standardizzata semplificata.
L'applicazione della citata metodologia comporta la suddivisione delle esposizioni in classi dipendenti dalla tipologia di controparte e dalla natura dell'attivo, applicando in dipendenza di ciò differenti ponderazioni (in un intervallo compreso tra lo 0 e 150%): le esposizioni sono ponderate per il rischio al netto di eventuali accantonamenti specifici.

11. Altre informazioni di natura quantitativa

La mitigazione del rischio:

- per le esposizioni verso il personale dipendente, è perseguita attraverso le trattenute sulle retribuzioni, la canalizzazione del trattamento di fine rapporto e, nel caso di mutui immobiliari, dalle garanzie reali.
- per l'attività di microcredito il rischio trova principalmente copertura nel fondo di coofinanziamento della Regione Molise;
- per il credito di firma viene effettuata attraverso garanzie personali. Il rischio residuo trova copertura nelle disponibilità fornite dalla Regione Molise. Queste ultime sono sufficienti a coprire l'intera esposizione.
- per le operazioni a valere sul Fondo regionale per le imprese è attuata con l'acquisizione di garanzie reali e/o personali e, a decorrere dal 2016, anche dal Fondo di garanzia di portafoglio ex DGR 140/2016.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è causato dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività. In presenza di tali differenze, fluttuazioni dei tassi determinano sia una variazione del margine di interesse atteso, sia una variazione del valore delle attività e delle passività e quindi del valore del patrimonio netto.

Il controllo andamentale dei tassi e l'aggiornamento delle condizioni applicate alla clientela rientrano nelle deleghe della Direzione generale ed il controllo è demandato alle funzioni di controllo interno.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie								
Voci/durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1 Attività								
1.1 Titoli di debito			499		740	1.835		
1.2 Crediti	11.532	2.786	421	852	5.620	2.044	48	
1.3 Altre attività								203
2 Passività								
2.1 Debiti		-572						
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3 Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso d'interesse può essere definito come la probabilità che le variazioni del tasso d'interesse cui si è esposti producano effetti indesiderati sulla economicità della gestione d'impresa.
Il metodo di calcolo fornito dalla Banca d'Italia prevede il raggruppamento delle attività e passività in fasce temporali in base alla vita residua o in base alla data di rinegoziazione del tasso, se a tasso variabile. In seguito a ciò, si applicano i fattori di ponderazione.
Una volta definito il totale delle esposizioni ponderate, si verifica che l'indicatore di rischiosità (ottenuto come rapporto tra il totale delle esposizioni ponderate e il patrimonio di vigilanza) sia inferiore al 20%.

3. Altre informazione quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

L'indicatore di rischiosità dell'esercizio è pari allo 3,52%.

3.2.2 Rischio di prezzo

La società non esercita attività che generano rischio di prezzo.

3.2.3 Rischio di cambio

La società non esercita attività che generano rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Le attività di Controllo dei Rischi Operativi fanno parte del sistema dei controlli interni e cioè l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali, l'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del valore del patrimonio aziendale e la buona gestione di quello detenuto per conto della clientela, l'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, nonché la conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le norme di autoregolamentazione e le disposizioni interne dell'intermediario.

La struttura organizzativa prevede un sistema di controlli interni commisurato alle dimensioni strutturali ed operative dell'azienda ed è articolato su più livelli. In particolare sono identificabili controlli di linea e controlli di secondo livello. I primi consistono nelle verifiche svolte sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione, generalmente nell'ambito della stessa unità organizzativa o funzione. I controlli di secondo livello, qualificabili come "controllo dei rischi", sono affidati a strutture diverse da quelle operative (Revisore contabili esterno, Internal audit esterno, Risk management, Responsabile della compliance).

Gli adempimenti operativi sono individuati dai seguenti documenti periodicamente revisionati ed aggiornati:
- Regolamento interno;
- Processo del credito;
- Processo delle partecipazioni;
- Documento Programmatico sulla Sicurezza.

La società amministra fondi di Enti pubblici per i quali esplica ruoli di tipo istruttorio, di erogazione, di riscossione e di riversamento.
La società agisce su mandato per cui tale gestione, che riveste natura di mero servizio, non comporta rischi di insolvenza mentre il rischio operativo è determinato dalla eventuale inosservanza dei principi di diligenza o dal mancato rispetto delle previsioni dei mandati d'incarico.

Sistemi interni di misurazione, gestione e controllo del rischio operativo

La misurazione del rischio, inclusa la gestione su mandato dei fondi pubblici, è determinata applicando il metodo base (*BIA – Basic Indicator Approach*) appositamente previsto per gli intermediari finanziari. Esso è calcolato applicando un coefficiente regolamentare all'indicatore di produttività individuato nel margine di intermediazione.

Media triennale dell'indicatore rilevante	Rischio operativo
1.337	201

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità misura l'eventualità che la società non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza.
Tale rischio è monitorato attraverso la predisposizione di una scaletta delle scadenze (maturity ladder); l'analisi è svolta periodicamente dalla funzione di Risk management. La società ha attivato indebitamenti nel breve/medio periodo ma mantiene un elevato grado di liquidità ed il rischio di mismatch tra i flussi in entrata e quelli in uscita è molto contenuto.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie

Voci/scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	oltre 5 anni	durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato						499			740	1.835	
A.2 Altri titoli debito											
A.3 Finanziamenti	11.532	181		2.252	353	421	852	3.270	2.350	2.092	
A.4 Altre attività											203
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche											
- Enti finanziari					143		143	286			
- Clientela											2.844
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale:											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale:											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

3.5 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

Non sono attivi strumenti di copertura.

Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1 1. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio è costituito dal capitale sociale (interamente versato), dalle riserve di utili e, in misura minore, da riserve di rivalutazione.

Le variazioni intervenute si riferiscono al risultato di esercizio in esame e alle valutazioni derivanti dalla IAS 19.

4.1 2. Informazioni di natura quantitativa

4.1 2.1.Il patrimonio dell'impresa: composizione

Voci / Valori		Importo 2024	Importo 2023
1	Capitale	27.500	27.500
2	Sovrapprezzi di emissione		
3	Riserve		
	- di utili		
	a) legale	317	314
	b) statutaria	1.322	1.278
	c) azioni proprie		
	d) altre		
	- altre	648	648
4	(Azioni proprie)		
5	Riserve da valutazione		
	- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-139	-203
	- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	- Attività materiali		
	- Attività immateriali		
	- Copertura di investimenti esteri		
	- Copertura dei flussi finanziari		
	- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
	- Differenze di cambio		
	- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
	- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
	- Leggi speciali di rivalutazione	7	7
	- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	11	25
	- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al P/N		
6	Strumenti di capitale		
7	Utile (Perdita) d'esercizio	166	46
	Totale	29.832	29.615

4.1 2.2. Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori		Totale 2024		Totale 2023	
		Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1	Titoli di debito		139		203
2	Titoli di capitale				
4	Finanziamenti				
Totale		0	139	0	203

4.1 2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

		Titoli di debito	Titoli di Capitale	Finanziamenti
1	**Esistenze iniziali**	-203		
2	**Variazioni positive**			
	2.1 Incrementi di fair value	64		
	2.2 Rettifiche di valore per rischi di credito			
	2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo			
	2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
	2.5 Altre variazioni			
3	**Variazioni negative**			
	3.1 Riduzioni di fair value			
	3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
	3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo			
	3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
	3.5 Altre variazioni			
	Rimanenze finali	-139		

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2 1 fondi propri

4.2 1.1. Informazioni di natura qualitativa

Finmolise applica la detrazione dal TIER1 della partecipazione in Finmolise Sviluppo e Servizi s.r.l. in liquidazione nonché delle imposte anticipate che non derivano da differenze temporanee.

4.2 1.2 informazioni di natura quantitativa

		2024	2023
A.	**Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali**	29.832	29.615
B.	Filtri prudenziali del patrimonio di base		
B.1	Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2	Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C.	**Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)**	29.832	29.615
D.	Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-8.251	-8.092
E.	**Totale patrimonio di base (TIER 1)(C-D)**	21.581	21.523
F,	**Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali**		
G.	Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
G.1	Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2	Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H.	**Paatrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)**		
I.	Elementi da dedurre dal patrimonio supplmentare		
L.	**Totale patrimonio supplementare (TIER2) (H-1)**		
M.	Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N.	**Patrimonio di vigilanza (E+L-M)**	21.581	21.523

4.2 2. Adeguatezza patrimoniale

4.2 2.1 informazioni di natura qualitativa

Le attività di rischio assorbono i Fondi propri per un ammontare di 17,1 milioni di euro di requisiti patrimoniali obbligatori del primo pilastro. Detto importo risulta contenuto rispetto all'ammontare dei Fondi propri ammontanti a 21,6 milioni di euro. Il Tier 1 Capital Ratio ed il Total Capital Ratio sono pari al 125,91%.
La Società utilizza metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali regolamentari a fronte dei rischi del I Pilastro (metodo standardizzato per rischi di credito e di mercato, metodo base per il rischio operativo) e misura i rischi nel I Pilastro predisponendo sistemi di controllo ed attenuazione adeguati quali procedure, policy, framework e documenti di analisi.
Nella suddivisione dei rischi rilevanti Finmolise analizza la propria attività e valuta prospetticamente le attività.
La mission della Finmolise, società di house della Regione Molise, consiste nel sostegno allo sviluppo socio economico del territorio e non alla massimizzazione degli utili. La patrimonializzazione è elevata.
La Finmolise ritiene sufficienti i Fondi propri per fronteggiare eventuali scenari avversi a fronte dei rischi assunti rispetto ai requisiti regolamentari imposti dal primo pilastro.
La Società monitora la propria adeguatezza patrimoniale predisponendo la relazione ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process) e pubblica suo suito web www.finmolise.it le tavole di "Informativa al pubblico" (terzo pilastro).

4.2 2.2 informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori		Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
		2024	2023	2024	2023
A.	ATTIVITA' DI RISCHIO				
A,1	Rischio di credito e di controparte	27.645	27.810	13.799	20.979
B.	REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1	Rischio di credito e di controparte			828	1.259
B.2	Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3	Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4	Requisiti prudenziali specifici			200	181
B.5	Totale requisiti prudenziali			1.028	1.440
C.	ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1	Attività di rischio ponderate			17.140	23.998
C.2	Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			125,91%	89,69%
C.3	Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			125,91%	89,69%

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Totale 2024	Totale 2023
10	**Utile (Perdita) d'esercizio**	167	46
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20	**Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:**		
	a) variazione di fair value	64	133
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30	**Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):**		
	a) variazione di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40			
	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
	a) variazione di fair value (strumento coperto)		
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	-13	-3
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserva da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economco		
	Altre componenti reddituali con senza rigiro a conto economico		
110.	**Copertura di investimenti esteri:**		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
120.	**Differenze di cambio**		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	**Copertura dei flussi finanziari**		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	**Strumenti di copertura (elementi non designati)**		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150	**Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:**		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
160	**Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:**		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170	**Quota delle riserva da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:**		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifche da deterioramente		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180	**Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico**		
190.	**Totale altre componenti reddituali**		
200.	**Redditività complessiva (Voce 10+190)**	217	176

Sezione 6 Operazioni con parti correlate

Il gruppo è soggetto ad attività di direzione e coordinamento del socio unico Regione Molise.
La Finmolise può operare con fondi propri ovvero con fondi di terzi unicamente a seguito di incarico della Regione Molise.
A sua volta la società esercita attività di direzione e coordinamento verso la controllata Finmolise Sviluppo e Servizi in liquidazione con la quale vige un rapporto di servizi per la gestione tecnico-amministrativa il cui corrispettivo è stato determinato secondo una stima delle risorse umane e tecniche utilizzate allo scopo.
Non vi sono altri rapporti di natura commerciale e/o finanziaria con la controllata.
Nell'ambito dell'operatività con fondi di tersi la società detiene partecipazioni in cui l'esercizio dell'influenza notevole è in capo alla Regione Molise.

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Nel corso dell'esercizio l'assemblea della Finmolise ha ripristinato la funzione del direttore generale cui è affidata la sovra ordinazione della gestione. L'incarico è stato temporaneamente affidato a figura interna, non dirigente, in attesa degli esiti di apposita procedura selettiva. Nel gruppo, attualmente, non sono in organico figure dirigenziali.

6.2 Crediti e garanzie rilaciate a favore di amministratori e sindaci

La società non ha erogato crediti ad amministratori e sindaci, né a familiari stretti degli stessi (convivente, figli, figli del convivente, persone a carico anche dl convivente) né ha prestato garanzie per conto degli stessi.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

6.3.1 Rapporti con l'azionista di maggioranza assoluta Regione Molise		
Voce di bilancio	Causale	Importo
Altre attività	Compensi per incari fiduciari	617
Altre attività	Altre partite minori	9
Debiti	Passività subordinate Fondo unico anticrisi	2.406
Debiti	Fondo microfinance	439
Altri impegni e rischi	Fondi regionali per incarichi fiduciari	97.686

6.3.2 Rapporti con la Società del gruppo		
Voce di bilancio	Causale	Importo
Altre attività	Canoni per servizi	30

Sezione 7 Altri dettagli informativi

7.1 Numero medio dipendenti per categoria	
a) dirigenti	0
b) restante personale	12

7.1 Informazioni sui compensi degli amministratori e sindaci	
Soggetti	Importo
Amministratori	70
Sindaci	42

7.3 Analisi delle voci di patrimonio netto

	Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	*Riepilogo delle utilizzazioni effettuate*	
					per copertura perdite	per altre ragioni
1	Capitale	27.500	B			
2	Riserve di utili					
	riserva legale	316	B		0	0
	riserva facoltativa	1.322	A B C	1.322	0	3.538
3	Riserva da valutazione	-248	A B C	-121	0	5
4	Strumenti di capitale	0	A B	0	883	0
5	Altre riserve	647	A B C	647	1.151	0
	Totale	29.537		1.848	2.034	3.543
	Quota non distribuibile			0		
	Residua quota distribuibile			1.848		

Legenda:
A per aumento di capitale
B per coperture perdita
C per distribuzione soci

Campobasso, 31 marzo 2025

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente
Bartolomeo Antonacci

Finmolise S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Crowe Bompani Assurance Services SpA
Member Crowe Global
Via Flaminia, 21
00196 Roma
Tel. +39 06 68395091
info@crowebompani.it
www.crowe.com/it/crowebompani

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All' Azionista Unico della
Finmolise S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Finmolise (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva**,** dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15**.**

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Finmolise S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

Il bilancio consolidato della Finmolise S.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 12 aprile 2024, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio

che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Finmolise S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

© 2025 Crowe Bompani Assurance Services SpA

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Finmolise S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Finmolise al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Finmolise al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 14 aprile 2025

Crowe Bompani Assurance Services SpA

Enrico Pambianchi
(Revisore legale)

© 2025 Crowe Bompani Assurance Services SpA